

Oggetto: Proposta di emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 17.07.2020 di approvazione del rendiconto di gestione 2019 - Variazione dei risultati di gestione e di amministrazione a seguito della rideterminazione dei valori dei proventi da Imu ordinaria

Il Sindaco

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 30.06.2020 inerente l'approvazione del Rendiconto 2019 e la conseguente proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 17.07.2020 di approvazione definitiva del Rendiconto 2019;

Dato atto che il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto approvato risultava essere pari ad euro 1.722.096,14, ma con un valore del FCDE di 1.858.035,24, e che pertanto la differenza determinava un risultato di amministrazione negativo di euro -135.939,10, quindi di 10.615,78 superiore ai -125.323,32 di disavanzo tecnico emergente dal precedente consuntivo 2018;

Dato atto che nel lasso di tempo intercorrente tra la data di approvazione della delibera di Giunta Comunale sopra richiamata e l'approvazione del consuntivo da parte del Consiglio Comunale, gli uffici preposti hanno riscontrato entrate Imu di competenza 2019, già incassate, per ulteriori 10.779,00 rispetto allo stanziamento definitivo accertato di 665.000,00, e verificato inoltre la disponibilità di ulteriori circa 30/40 mila di maggiori proventi di Imu competenza 2019 già accertati e divenuti definitivi, per un totale dunque di maggiori stanziamenti da poter definitivamente iscrivere al capitolo 111 "Imu ordinaria 2019" di circa 45.000,00 rispetto ai dati risultanti dal rendiconto appena approvato, come evidenziato nella nota, prot. 7349 del 22.07.2019, di corrispondenza all'interno dell'Area Finanziaria;

Dato atto pertanto che, alla luce dei nuovi valori contabili, aggiornati col presente emendamento, l'effettiva quota di Imu ordinaria stanziata e definitivamente accertata al capitolo 111 del bilancio 2019 passa dai precedenti 665.000,00 agli attuali 710.000,00, di cui 675.779,00 già definitivamente incassati, e la rimanente parte di circa 34.221,00 da incassare a residui;

Si stima inoltre che, stante l'importante attività di accertamento posta in essere dagli uffici nel corso degli ultimi anni, la medesima somma di almeno 710.000,00 potrà, adesso, essere anche iscritta nell'approvando bilancio di previsione 2020/2022, in corso di formazione;

Si dà atto, infine, che l'avvenuto definitivo ricalcolo dello stanziamento dell'Imu ordinaria genera, di conseguenza, una corrispondente variazione migliorativa anche dei risultati di gestione e di amministrazione, come si evince dai nuovi prospetti di seguito allegati, e così sinteticamente qui riepilogati:

- Risultato di amministrazione aggiornato col presente emendamento: - 90.939,10 (contro i precedenti -135.939,10);
- Risultato di gestione aggiornato a seguito del presente emendamento: euro 100.023,00 (contro i precedenti 55.023,00)

Richiamato l'art. 33 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio n. 32 del 28.11.2003, ai sensi del quale:

- 1) Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi, e possono essere proposti dal Sindaco e dai consiglieri; agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi sub-emendamenti;
- 2) La presentazione degli emendamenti si effettua in forma scritta presso l'ufficio di segreteria del Comune almeno un'ora prima della seduta; i sub-emendamenti vengono presentati per iscritto in aula;
- 3) Il Sindaco, o in sua assenza il vice sindaco, può presentare emendamenti senza i limiti di cui al precedente comma 2;
- 4) Gli emendamenti che comportino aggravii di spesa o che incidano sulla sostanza dell'atto devono essere rispettivamente dotati di copertura finanziaria attestata dal ragioniere e dal parere tecnico del responsabile dell'Area competente;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal Responsabile Finanziario e dal Revisore dei Conti

Propone emendamento

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Approvare l'emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 17.07.2020 di approvazione del rendiconto 2019 e, nello specifico, stanziare e accertare euro 45.000,00 in più sul capitolo 111 delle entrate del bilancio 2019, che passa così dai precedenti 665.000,00 agli attuali 710.000,00;

3) Dare atto che a seguito di tale variazione il risultato di amministrazione passa dai precedenti -135.939,10 agli attuali -90.939,10, ed il risultato di gestione passa dai precedenti 55.023,00 agli attuali 100.023,00;

4) Dare mandato al Responsabile Finanziario di aggiornare conseguentemente tutte le stampe e le conseguenti pubblicazioni con i nuovi valori di cui al presente emendamento approvato dal Consiglio Comunale.


Il Sindaco
Diego Di Bonaventura

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile Finanziario

Il Responsabile Finanziario
Dott. Franco Maggitti



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				353.434,69
RISCOSSIONI	(+)	842.773,63	6.320.417,47	7.163.191,10
PAGAMENTI	(-)	1.625.225,81	5.664.644,39	7.289.870,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			226.755,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			226.755,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.394.600,06	2.051.534,70	5.446.134,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.481.929,30	2.044.668,46	3.526.597,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			379.196,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.767.096,14
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				1.858.035,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				1.858.035,24
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-90.939,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		353.434,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	418.984,96 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.245.049,74	3.319.921,02	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	4.840.437,45 0,00	4.469.274,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	557.699,76	553.545,08			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	836.427,81	683.053,49			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.529,05	239.074,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	343.131,45 379.196,45 0,00	252.571,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.989.706,36	4.795.594,28	Totale spese finali	5.562.765,35	4.721.845,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	143.498,14 0,00	143.498,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	418.429,58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	418.429,58
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.963.816,23	1.949.167,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.963.816,23	2.006.096,49
Totale entrate dell'esercizio	8.371.952,17	7.163.191,10	Totale spese dell'esercizio	8.088.509,30	7.289.870,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.790.937,13	7.516.625,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.088.509,30	7.289.870,20
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	702.427,83	226.755,59
TOTALE A PAREGGIO	8.790.937,13	7.516.625,79	TOTALE A PAREGGIO	8.790.937,13	7.516.625,79

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	702.427,83
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	409.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	293.427,83

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	293.427,83
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	193.404,83
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	100.023,00

Prot. 7349 del 22/07/2020

ufficio.tributi@virgilio.it

22/7/2020 16:26

Re: Richiesta aggiornamento dati contabili Imu per chiusure rendiconto 2019

A servizio.finanziario@comune.notaresco.te.it

Gentile dott. Franco, innanzitutto ti ringrazio per le considerazioni riservate. Tuttavia mi pare doveroso precisare che "l'importantissima azione di accertamento posta in essere nell'esercizio 2019", può tranquillamente essere riproposta nel corso del corrente anno 2020, salvo solo le sospensioni ed i rinvii disposti dalle norme "covid" (che, ad esempio, pare avere spostato in avanti di alcuni mesi nel corso del 2021 la decadenza di accertamento dell'annualità 2015), nonché tenuto conto che lo scrivente ha un elevatissimo numero di ore in eccesso e ferie passate e correnti che andrebbero -prima o poi- usufruite. Addirittura anche per l'anno 2021 non pare azzardato ritenere possibile mettere in campo una nuova "importantissima azione di accertamento", tanto che qualcuno -evidentemente tra i non addetti ai lavori- potrebbe erroneamente ipotizzare che "l'importantissima azione di accertamento" diventi questione ordinaria e non straordinaria.

Entrando nel merito della richiesta comunico quanto segue.

1. Tra gli avvisi di accertamento IMU già emessi nel 2020 ed a valere all'anno di imposta 2019 -in parte già notificati (risultanti al software halley- ed in parte ancora da notificare – consegnati in data odierna all'ufficio spedizioni del comune- e tenendo conto esclusivamente della componente ordinaria di competenza del Comune, può ragionevolmente stimarsi un importo IMU ordinario di circa 15.000,00/20.000,00 euro.
2. Inoltre lo scrivente ha in preparazione un elevato numero di accertamenti IMU riferiti agli anni di imposta 2015 (di prossima decadenza) e 2016 (tutti numerati progressivamente nel campo "note" del software halley). Tutti tali nominativi potrebbero verosimilmente contenere componenti da accertare anche per gli anni successivi (dal 2017 al 2019). La parte relativa al 2019 è, ad oggi, difficilmente stimabile, in quanto si dovrà tenere conto di più variabili quali, a titolo di esempio, delle diminuzioni dal 2016 della tassazione agli impianti fotovoltaici, delle diminuzioni ex "sisma", di quelle per retrocessione aree edificabile ex 2018 ed ex 2019 ecc. Tuttavia volendo nuovamente ipotizzare -ad oggi- una componente ordinaria di competenza del comune a valere sull'anno 2019 -da accertare o che seguirà in futuro pagamenti spontanei, anche in ravvedimento- e mantenendo un adeguato livello di prudenza, può ragionevolmente stimarsi un ulteriore importo -rispetto a quello indicato alla lettera a che precede- di circa 15.000,00/20.000,00 euro.

Sperando di avere fatto cosa gradita e restando a disposizione per chiarimenti invio cordiali saluti.

Gabriele Recchiuti

Il 22/07/2020 12:12 servizio.finanziario@comune.notaresco.te.it ha scritto:

Gentilissimo dott. Gabriele Recchiuti, responsabile del procedimento del servizio tributi, al fine di predisporre la chiusura definitiva dei dati contabili del consuntivo 2019, vista l'importantissima azione di accertamento posta in essere nell'esercizio 2019, al fine di determinare l'effettivo importo da poter accertare quale Imu ordinario sul capitolo 111 delle entrate del bilancio, ad oggi attestato ai 675.000,00 già incassati, con la presente si chiede di relazionare quali importi siano già stati accertati nel corso di questo primo semestre relativamente appunto all'annualità 2019 e che difatti andranno a determinare un incremento delle entrate da Imu ordinaria anno 2019.

Nel ringraziare per la preziosa collaborazione, ti saluto cordialmente

Dott. Franco Maggitti

Responsabile Finanziario del Comune di Notaresco (Te)

Via Castello n. 6, 64024

Codice fiscale 81000390674 / Partita Iva 00546210675

COMUNE DI NOTARESCO

Provinci di Teramo

PARERE N.7/2020

DELL'ORGANO DI REVISIONE

Proposta di emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 23.07.2020 di approvazione del rendiconto di gestione 2019 - Variazione dei risultati di gestione e di amministrazione a seguito della rideterminazione dei valori dei proventi da Imu ordinaria

L'ORGANO DI REVISIONE

Luca Di Giustino



Parere del revisore dei conti su emendamento al rendiconto di gestione 2019

Il sottoscritto dott. Luca Di Giustino, revisore dei conti del Comune di Notaresco, ricevuta in data 22.07.2020 la proposta di emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 17.07.2020, concernente l'approvazione del consuntivo 2019;

Valutata la proposta di emendamento a firma del Sindaco, prot. 7353 del 22.07.2020, con la quale, stante l'istruttoria condotta dagli Uffici Finanziari, si chiede di incrementare ad euro 710.000,00 lo stanziamento definitivo dell'Imu ordinaria 2019, contro i precedenti 665.000,00, con incremento di complessivi 45.000,00 da iscrivere tra le entrate di bilancio;

Dato atto che a seguito di tale variazione il risultato di amministrazione passa dai precedenti -135.939,10 agli attuali -90.939,10, ed il risultato di gestione passa dai precedenti 55.023,00 agli attuali 100.023,00;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto l'art. 239 del d.lgs. 267/2000.

Esprime

Parere favorevole all'emendamento proposto.

Raccomanda all'Amministrazione di attivarsi per la corretta gestione ed incasso delle entrate

Teramo, li 23 Luglio 2020

IL REVISORE UNICO



COMUNE DI NOTARESCO

- Provincia di Teramo -

Deliberazione **ORIGINALE** del Consiglio Comunale

N° 32 del Reg.	OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Approvazione.
Data 28.11.2003	

L'anno duemilatre, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore ventuno, nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla I^a convocazione in sessione straordinaria-d'urgenza, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CATARRA Valter	X		BORGIA Antonio	X	
DEL PAPA Giuseppe	X		BORRECA CARLA	X	
TORBIDONE Antonio	X		CAPONE Leo	X	
DI BONAVENTURA Diego	X		DI MARCO Sibilla	X	
DE PATRE Raffaele	X		CANDELORI Natalia	X	
CENSONI Pietro	X		MARZIANI Giuseppe	X	
ETTORRE Concetta	X		RECCHIUTI Silvia	X	
BUCCI Emilio	X				
CORRADETTI Giuseppe	X				
ARDIZZI Ercole	X				

Assegnati n.17 Risultano Assenti i signori Consiglieri:===
In carica n. 17

Presenti n°17
Assenti n°=

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede l'Avv. Antonio BORGIA nella sua qualità di Presidente del Consiglio ;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N°267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonio FABRI;

La seduta è PUBBLICA;

- Nominati scrutatori i Signori: =

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

2. Ove il Consiglio per qualsiasi causa non abbia ultimato la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta può essere aggiornata ad altra data e di essa è dato formale avviso ai soli consiglieri assenti, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Art. 29

Norme generali sulla discussione.

1. La discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno è introdotta dalla relazione dell'assessore competente per materia o dal consigliere proponente.
2. Dopo la relazione il Presidente del Consiglio apre la discussione concedendo la parola al Sindaco ed agli assessori che richiedono di parlare, quindi da la parola ai consiglieri.
3. Gli assessori sono tenuti ad essere presenti durante le sedute del consiglio comunale quando sono trattati atti di propria competenza.
4. Il Presidente del Consiglio Comunale può autorizzare i responsabili dei servizi i Funzionari e Tecnici professionisti esterni a svolgere relazioni tecniche o a dare informazioni sui argomenti trattati all'ordine del giorno.

Art. 30

Regole per la discussione delle proposte.

1. La discussione è diretta e coordinata dal Presidente del Consiglio, il quale concede la parola ai singoli consiglieri secondo l'ordine con cui questa viene richiesta.
2. Il Presidente può richiamare all'ordine gli oratori che esorbitano dall'ambito degli argomenti trattati e può togliere loro la parola dopo due richiami inutilmente rivolti ai medesimi.
3. Il Presidente mette ai voti le proposte sulle quali il consiglio è chiamato a deliberare e proclama l'esito delle votazioni.

Art. 31

Disciplina degli interventi.

1. L'argomento all'ordine del giorno viene introdotto dal Consigliere relatore, dal Sindaco o dall'assessore competente per materia, il quale illustra l'oggetto della discussione per non più di quindici minuti; su ciascun argomento possono quindi intervenire i singoli consiglieri per un tempo non superiore a dieci minuti ciascuno. Il relatore ha facoltà di replicare per non più di dieci minuti.
2. Quanto si tratti di argomenti di particolare importanza, i capigruppo possono decidere all'unanimità deroghe alla durata degli interventi.
3. Nel corso della stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola ai consiglieri, al Sindaco e agli assessori solo per precisazioni o chiarimenti o dichiarazioni di voto.

Art. 32

Questioni pregiudiziali e sospensive.

La proposta di non discutere un argomento per ragioni di legittimità o la proposta di rinvio della discussione o della deliberazione, possono essere presentate da ciascun consigliere o dal responsabile del servizio prima che abbia inizio la discussione.

Art. 33

Presentazione degli emendamenti.

1. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi, e possono essere proposti dal Sindaco e dai consiglieri; agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi sub-emendamenti.
2. La presentazione degli emendamenti si effettua in forma scritta presso l'ufficio di segreteria del Comune almeno un'ora prima della seduta; i sub-emendamenti vengono presentati per iscritto in aula.

3. Il Sindaco, o in sua assenza il Vice sindaco, può presentare emendamenti senza i limiti di cui al precedente comma 2.
4. Gli emendamenti che comportino aggravii di spesa o che incidano sulla sostanza dell'atto devono essere rispettivamente dotati di copertura finanziaria attestata dal ragioniere e dal parere tecnico del Responsabile dell'area competente.

Art. 34

Discussione degli emendamenti.

1. Su tutti gli emendamenti presentati con riferimento ad uno stesso articolo si svolge un'unica discussione.
2. Nessun consigliere, anche se presentatore di più emendamenti, può parlare più di una volta in relazione allo stesso articolo e per non più di cinque minuti; esaurita la discussione, il relatore e il Sindaco si pronunciano in merito agli emendamenti.
3. Gli emendamenti sono votati prima della proposta cui si riferiscono e nell'ordine prima quelli soppressivi, poi quelli modificativi ed infine quelli aggiuntivi.

Art. 35

Chiusura della discussione.

Esauriti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e dispone procedersi alle dichiarazioni di voto e quindi alla votazione.

Art. 36

Dichiarazioni di voto.

1. Chiusa la discussione, la parola può essere concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto, ad un solo consigliere per gruppo e per non più di cinque minuti.
2. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento.

Capo IV – Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 37

Comunicazioni e commemorazioni.

1. Il Presidente può dare in ogni momento della seduta comunicazioni su argomenti estranei all'ordine del giorno che riguardino comunque il consiglio; tali comunicazioni non danno luogo a discussione né a votazione.
2. I consiglieri hanno facoltà di chiedere la parola per commemorazioni di eventi, di persone o di date di particolare rilievo e significato; a tale scopo prima dell'inizio dei lavori, la richiesta viene sottoposta al Presidente che può concedere la parola ai richiedenti dopo la approvazione dei verbali.

Art. 38

Le interrogazioni.

1. Il consigliere comunale ha diritto di presentare interrogazioni. L'interrogazione consiste nella richiesta di informazioni su fatti determinati, nella domanda se un fatto sia vero, se una informazione sia esatta.
2. L'interrogazione può essere presentata scritta o oralmente nel corso della seduta.
3. Le interrogazioni che riguardano argomenti non indicati nell'ordine del giorno sono presentate esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e prima che la seduta sia chiusa.
4. All'interrogazione il Sindaco o la Giunta sono tenuti a dare risposta scritta o orale senza ritardo e comunque entro la seduta del Consiglio comunale immediatamente successiva.

Comune di Notaresco
(Te)

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 33 in data 30.06.2020

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 19.04.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso gli atti già richiamati nella premessa della delibera;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 57 in data 10.07.2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	7	30.03.2019	
Aliquote TASI	Consiglio	7	30.03.2019	
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio	12	19.04.2019	
Tariffe TOSAP	Consiglio	12	19.04.2019	
Tariffe TARI	Consiglio	6	30.03.2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio	12	19.04.2019	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	Giunta	14	27.03.2019	

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.L.gs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.L.gs. n. 126/14).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato della gestione e gli equilibri del bilancio a consuntivo

Il risultato della gestione va letto nelle due componenti, delle entrate e delle spese.

Le entrate comprendono i valori dei Titoli 1,2,3,4,5,6, 7, 9 a cui vanno sommati l'eventuale avanzo di amministrazione utilizzato e gli eventuali FPV iscritti;

Le uscite comprendono i valori dei Titoli 1, 2, 3, 4, 5, 7 a cui vanno sommati l'eventuale quota di copertura del disavanzo di amministrazione e gli eventuali FPV iscritti.

La differenza tra le voci di entrata e quelle di uscita determina il risultato di gestione che però, va adesso, anche a seguito dell'introduzione (dal 2019) dei nuovi modelli di allegati, coordinato con alcune altre voci contabili.

Così la quota di eventuale avanzo di gestione, che è per lo più determinata dal mancato impegno dei FCDE iscritti in bilancio, deve adesso essere ridotta appunto del valore di questi FCDE e degli altri accantonamenti esattamente previsti nel nuovo Allegato A1 al rendiconto ed ulteriormente ridotto delle eventuali poste vincolate di bilancio di cui al nuovo Allegato A2. Da queste operazioni scaturisce il valore degli equilibri di bilancio; al quale valore adesso andranno sommati o sottratti i valori delle variazioni da accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

Da questa ulteriore operazione scaturisce l'equilibrio complessivo.

Nei prospetti che seguono si evidenziano i risultati della gestione e gli equilibri del bilancio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		353.434,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	418.984,96 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.245.049,74	3.319.921,02	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	4.840.437,45 0,00	4.469.274,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	557.699,76	553.545,08			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	836.427,81	683.053,49			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.529,05	239.074,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	343.131,45 379.196,45 0,00	252.571,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.989.706,36	4.795.594,28	Totale spese finali	5.562.765,35	4.721.845,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	143.498,14 0,00	143.498,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	418.429,58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	418.429,58
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.963.816,23	1.949.167,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.963.816,23	2.006.096,49
Totale entrate dell'esercizio	8.371.952,17	7.163.191,10	Totale spese dell'esercizio	8.088.509,30	7.289.870,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.790.937,13	7.516.625,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.088.509,30	7.289.870,20
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	702.427,83	226.755,59
TOTALE A PAREGGIO	8.790.937,13	7.516.625,79	TOTALE A PAREGGIO	8.790.937,13	7.516.625,79

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	702.427,83
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	409.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	293.427,83

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	293.427,83
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	193.404,83
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	100.023,00

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	5.639.177,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.840.437,45
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	143.498,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		655.241,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.342,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		666.898,78
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	409.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		257.898,78
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	193.404,83
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		64.493,95

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	418.984,96
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	350.529,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.342,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	343.131,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	379.196,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		35.529,05
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		35.529,05
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		35.529,05

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		702.427,83
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	409.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		293.427,83
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	193.404,83
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		100.023,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		666.898,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	409.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	193.404,83
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		64.493,95

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Codice	Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2019								
4040110001	412/	8 Proventi da cappelle gentilizie	4.458,24								
4020101001	421/	1 Trasferimenti Statali in conto capitale	140.000,00								
4020102001	431	Por Fesr 2014/2020 - Efficientamento scuola media (U. 2432)	49.000,00								
4020104001	442	Contributi in conto capitale BIM	10.000,00								
4050101001	450	Proventi da concessioni edilizie	55.213,62								
4010199999	451	Proventi da condoni edilizi	1.557,19								
4031299999	457	Proventi da accordi di programma (U. 2961)	10.300,00								
4020201001	459/	1 Entrate da concessioni per ampliamento cimiteri Notaresco e G.Vomano (2990/2)	80.000,00								
TOTALE GENERALE			350.529,05								

Codice	Capitolo	Descrizione	Impegnato CO 2019								
01052020109002	2151/	3 Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	158.342,94								
04022020109003	2421/	2 Manutenzioni straordinarie scuole primarie (Area L.P.)	7.000,00								
04022020109003	2432	Por Fesr 2014/2020 - Efficientamento scuola media (E. 431)	88.788,51								
05022020110002	2521	Contenitore culturale Villa Clemente (E. 430/8)	7.000,00								
10052020109012	2811	Manutenzione straordinaria rete viaria	14.000,00								
12092020109015	2990/	1 Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00								
12092020109015	2990/	2 Ampliamento cimiteri Notaresco e G.Vomano (E.459/1)	53.000,00								
12092020109015	2990/	3 Costruzione loculi padiglione "N" - quota ditta Di Furia Domenico (E. 454)	10.000,00								
TOTALE GENERALE			343.131,45								

Allegati A1, A2, A3

per il calcolo del risultato di amministrazione

Come ogni anno gli Enti locali devono fare fronte alla compilazione del Rendiconto di gestione per dar conto della propria attività, rendendo chiari e comprensibili i risultati della propria amministrazione finanziaria.

A partire dal rendiconto 2019 sono stati aggiunti tre nuovi documenti che devono essere allegati a corredo del documento del rendiconto.

Allegato a/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel prospetto del risultato di amministrazione

Nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione, la Commissione Arconet, con decreto MEF del 1° agosto 2019 (pubblicato in G.U. n. 196 il 22 agosto 2019), ha aggiornato il prospetto sul risultato di amministrazione, prevedendo tre nuovi allegati:

- Allegato a/1: per fornire il dettaglio analitico delle risorse accantonate;
- Allegato a/2: per fornire il dettaglio analitico delle risorse vincolate;
- Allegato a/3: per fornire il dettaglio analitico delle risorse destinate agli investimenti.

Questi tre nuovi documenti dovranno obbligatoriamente essere allegati al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, nel rispetto delle seguenti scadenze:

- APPROVAZIONE IN GIUNTA: la scadenza dipende dal regolamento interno all'ente, ma deve comunque rispettare la normativa vigente, che prevede un periodo di almeno 20 giorni a disposizione del Consiglio per le opportune valutazioni;
- APPROVAZIONE IN CONSIGLIO: entro il 30 giugno 2020.

Per maggiori informazioni circa la compilazione degli stessi, si rimanda ai punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 del Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1) che trovate opportunamente allegati a fine documento.

13.7.1 Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1 al rendiconto che, con riferimento al fondo anticipazione di liquidità, al fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti, e agli altri accantonamenti, indica, rispettivamente, nelle seguenti colonne:

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG e la relativa descrizione. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto della spesa (e non il capitolo con la relativa descrizione). Per i fondi accantonati negli esercizi precedenti che non sono stati stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, è indicato "per memoria" il capitolo dell'esercizio in cui il fondo è stato iscritto in bilancio, con la relativa descrizione e l'esercizio di riferimento;

- lettera a) - "Risorse accantonate al 1/1/ N": deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dell'accantonamento nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta, che deve essere uguale all'ammontare del medesimo fondo nella colonna e) dell'allegato a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna corrispondono agli importi dei fondi indicati nella "Parte accantonata" dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - "Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)": deve essere indicato l'importo dello stanziamento definitivo della voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" riguardante le quote accantonate del risultato di amministrazione. Tale importo deve essere indicato con il segno (-);

- lettera c) - "Risorse accantonate stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio N": deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dello stanziamento definitivo di spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, riguardante sia l'accantonamento di nuovi fondi finanziati dalle entrate dell'esercizio, sia il "riaccantonamento" dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, applicati in entrata del bilancio come utilizzo del risultato di amministrazione al lordo degli utilizzi;

- lettera d) - "Accantonamenti/Utilizzi in sede di rendiconto": deve essere indicata la somma algebrica degli ulteriori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno +), e delle riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno -).

- Lettera e) - "Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N": deve essere indicata la somma algebrica degli importi inseriti nelle precedenti quattro voci ($e=a+b+c+d$).

I totali parziali della colonna e) corrispondono agli importi dei rispettivi fondi indicati nella "Parte accantonata" dell'allegato a) del rendiconto, concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Una particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità:

- 1) i primi importi da inserire sono quelli riguardanti le voci delle colonne indicate con le lettere a) ed e), nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote del FCDE accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili;

- 2) dopo le lettere a) e e) inserire l'importo della lettera b), nella quale deve essere indicata la quota del FCDE del risultato di amministrazione che è stata applicata al bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'utilizzo del FCDE non richiede l'applicazione al bilancio nella voce "Utilizzo del risultato di amministrazione", in quanto l'utilizzo di tale fondo è registrato in sede di predisposizione del rendiconto riducendo l'importo del FCDE nel risultato di amministrazione in considerazione dei residui attivi cancellati o riscossi nel corso dell'esercizio. Gli enti che iscrivono il

fondo crediti in entrata del bilancio per poi riaccantonarlo obbligatoriamente (per lo stesso importo incrementato del nuovo accantonamento previsto in relazione alle entrate che si prevede di accertare), valorizzano l'importo del FCDE applicato al bilancio nella colonna di cui alla lettera b) con il segno (-);

3) se l'importo indicato nella colonna della lettera (e) è minore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d);

4) se l'importo nella colonna della lettera (e) è maggiore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+).

13.7.2 Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 1/ gennaio e/o al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto riporta:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata vincolata e la relativa descrizione. Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio del medesimo esercizio è indicato, "per memoria", il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto dell'entrata (e non il capitolo e la relativa descrizione). Per le risorse destinate al cofinanziamento nazionale per le quali non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna "Capitolo di entrata" si indica "Cof. Naz.". Per le entrate vincolate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrate e non il capitolo con la relativa descrizione.

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate vincolate e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:

- da parte degli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l'oggetto della spesa;
- quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da d) a i) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa.

L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2;

- quando la spesa finanziata dalle entrate vincolate non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall'articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall'articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate vincolate nel risultato di amministrazione di inizio anno non applicate al bilancio in entrata e in spesa.

- lettera a) - "Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N": deve essere indicato l'importo della specifica entrata vincolata nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della corrispondente entrata vincolata della lettera i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna, al netto delle relative quote accantonate, corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - "Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N"): deve essere indicato l'importo delle entrate che sono state applicate definitivamente al bilancio di previsione dell'esercizio alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" (con il segno +). La voce non comprende l'importo degli eventuali residui attivi vincolati cancellati nel corso dell'esercizio o l'ammontare del vincolo su quote del risultato di amministrazione eliminato nel corso dell'esercizio;
- lettera c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N": deve essere indicato l'importo delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- lettera d) - "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione. La voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- lettera e) - "Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio e dalla quota vincolata del risultato di amministrazione. La voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- lettera f) - "Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)": deve essere indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi vincolati cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell'importo dei vincoli eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate vincolate (con il segno -). Ai fini di questa tabella non produce effetti l'eliminazione definitiva dei residui attivi stralciati negli esercizi precedenti dal conto del bilancio e l'eliminazione definitiva dei residui passivi perenti delle regioni;
- lettera g) - "Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N": deve essere indicato l'importo degli impegni finanziati dal fondo pluriennale di entrata, cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Non si indicano le cancellazioni degli impegni effettuati prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente i cui effetti sono già considerati nella colonna (a) concernente il risultato di amministrazione al 1° gennaio.
- lettera h) - "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N": deve essere indicata la somma degli importi delle colonne (b), (c) e (g) al netto degli importi delle (d) ed (e), in quanto rappresenta l'importo delle entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate), che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa;
- lettera i) - "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N": deve essere indicata la somma algebrica: $(h)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)$, che corrisponde all'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Per evitare che le medesime entrate siano considerate nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia tra le quote vincolate, peggiorando l'importo della lettera E), le successive voci del prospetto consentono di determinare l'ammontare delle entrate vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. A tal fine, per ciascuna tipologia di vincolo, sono compilate le seguenti righe:

- lettere m, da m/1 a m/5 - "Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate":
 - nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi degli accantonamenti effettuati nel bilancio dell'esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna c) "Accantonamenti stanziati nell'esercizio

N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";

- nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna e) "Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- lettere n, da n/1 a n/5 – "Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti":

- nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali delle voci da l1) a l5) della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N" e l'importo della prima colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate acquisite in bilancio nel corso dell'esercizio e non spese al netto di quelle che non sono state oggetto di accantonamento;

- nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali da l1) a l5) della colonna i) "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N" e l'importo della seconda colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Tali differenze corrispondono agli importi delle quote vincolate indicati nell'allegato a) del rendiconto concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

13.7.3 Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato a/3 al rendiconto.

Per ciascuna entrata destinata agli investimenti ancora non impegnata alla data del 1 gennaio e/o del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto indica:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata destinata agli investimenti e la relativa descrizione. Per le entrate destinate agli investimenti presenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento (N) per le quali non è previsto il capitolo di entrata è indicato "per memoria" il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto dell'entrata, e non il capitolo con la descrizione. Per le entrate destinate agli investimenti accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrate, e non il capitolo con la descrizione.

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate destinate agli investimenti e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:

- da parte degli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l'oggetto della spesa;

- quando l'entrata destinata agli investimenti finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da c) a f) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/3;

· quando la spesa finanziata dalle entrate destinate agli investimenti non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall'articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall'articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione di inizio anno che non sono state applicate al bilancio in entrata e in spesa.

- lettera a) - "Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N": deve essere indicato l'importo della specifica entrata destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della medesima entrata destinata agli investimenti della lettera f) dell'allegato a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente. Il totale della colonna a), al netto delle relative quote accantonate, corrisponde all'importo della voce "Totale parte destinata agli investimenti (D)" dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - "Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N"): deve essere indicato l'importo delle entrate destinate agli investimenti accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- lettera c) - "Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. La voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;

- lettera d) - "Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio e dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. La voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;

- lettera e) - "Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)": deve essere indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell'importo delle destinazioni agli investimenti eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate destinate agli investimenti (con il segno -). Ai fini di questa tabella non produce effetti l'eliminazione definitiva dei residui attivi stralciati in precedenza dal conto del bilancio e l'eliminazione definitiva dei residui passivi perenti delle regioni;

- lettera f) - "Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N": deve essere indicata la somma algebrica: $(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)$, che corrisponde all'importo complessivo delle quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Per evitare che le medesime entrate siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia nelle quote destinate agli investimenti, peggiorando l'importo della lettera E) rispetto alla situazione finanziaria effettiva dell'ente, le successive voci del prospetto consentono di determinare l'ammontare delle entrate destinate agli investimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. A tal fine sono compilate le seguenti voci:

- nella riga identificata con la lettera g) - "Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti": deve essere indicato il totale dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce a valere di entrate

destinate agli investimenti. Sono le quote destinate agli investimenti del totale della colonna e) "Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N" dell'allegato a/1 concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- nella riga identificata con la lettera h) – "Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti": deve essere indicata la differenza tra il totale della colonna f) e l'importo della lettera g). Tale differenza corrisponde all'importo della voce "Totale parte destinata agli investimenti (D)" dell'allegato a) del rendiconto concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
188/3	Fondo crediti dubbia esigibilità'	1.255.630,41	0,00	409.000,00	193.404,83	1.858.035,24
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.255.630,41	0,00	409.000,00	193.404,83	1.858.035,24
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti⁽⁴⁾						
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.255.630,41	0,00	409.000,00	193.404,83	1.858.035,24

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Il risultato della gestione finanziaria

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo. Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un **risultato finanziario d'amministrazione negativo di -90.939,10.**

La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più le riscossioni (in conto residui + conto competenza), meno i pagamenti (in conto residui + conto competenza), più i residui attivi (in conto residui + conto competenza), meno i residui passivi (in conto residui + conto competenza), meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Segue il prospetto analitico delle voci

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				353.434,69
RISCOSSIONI	(+)	842.773,63	6.320.417,47	7.163.191,10
PAGAMENTI	(-)	1.625.225,81	5.664.644,39	7.289.870,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			226.755,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			226.755,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.394.600,06	2.051.534,70	5.446.134,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.481.929,30	2.044.668,46	3.526.597,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			379.196,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.767.096,14
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				1.858.035,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				1.858.035,24
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-90.939,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il conto consuntivo 2018 chiudeva con un disavanzo tecnico di euro **-125.323,32**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 16.05.2019 è stato approvato il piano di rientro e iscritte a bilancio le quote annuali a recupero del disavanzo medesimo, rispettivamente di euro 45.504,00 per il 2020 e di 76.845,00 per il 2021;

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	125.323,32
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	-
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	125.323,32
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	90.939,10
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 34.384,22

Nota bene: l'art. 1, c. 876, L. n. 160/2019 dispone che "Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, applicato al bilancio nell'esercizio precedente e non ripianato a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero, sempre nei medesimi tre esercizi, in quote determinate in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa con l'ente beneficiario".

Il comma 876 interviene pertanto su una fattispecie specifica e limitata di disavanzo, permettendone un ripiano maggiormente flessibile.

La quota di disavanzo già applicata al bilancio precedente, non ripianata a causa del mancato trasferimento regionale o statale, a sua volta dovuto a sentenze della Corte costituzionale o di altre giurisdizioni, può essere riportata al triennio successivo, anche in base ad un accordo circa la scansione temporale del trasferimento dovuto.

Si tratta di una situazione molto particolare che, peraltro, testimonia la necessità di un intervento più ampio e incisivo sulle cause di disavanzo degli enti in sofferenza finanziaria, al fine di contenere l'ampliamento dei casi di dissesto e predissesto.

Evoluzione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente e specifiche del suo utilizzo

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

E' interessante soffermarci ad analizzare i dati dell'avanzo di amministrazione risultante dai consuntivi degli anni precedenti.

Consuntivo	Avanzo di amministrazione	di cui: utilizzato nell'esercizio successivo	euro
Consuntivo 2008	195.238,95	di cui: utilizzato nell'esercizio 2009	55.838,41
Consuntivo 2009	510.763,97	di cui: utilizzato nell'esercizio 2010	164.563,68
Consuntivo 2010	435.346,56	di cui: utilizzato nell'esercizio 2011	110.787,92
Consuntivo 2011	337.911,50	di cui: utilizzato nell'esercizio 2012	1.142,72
Consuntivo 2012	359.983,03	di cui: utilizzato nell'esercizio 2013	0,00
Consuntivo 2013	319.073,82	di cui: utilizzato nell'esercizio 2014	0,00
Consuntivo 2014	272.572,02	di cui: utilizzato nell'esercizio 2015	0,00
Consuntivo 2015	494.224,41	di cui: utilizzato nell'esercizio 2016	0,00
Consuntivo 2016	324.250,67	di cui: utilizzato nell'esercizio 2017	0,00
Consuntivo 2017	831.071,85	di cui: utilizzato nell'esercizio 2018	88.898,70
Consuntivo 2018	-125.323,32	di cui: utilizzato nell'esercizio 2019	0,00
Consuntivo 2019	-90.939,10	di cui: utilizzato nell'esercizio 2020	

A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento. Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione, per l'esercizio 2018, sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.L.gs. 267/2000 e, precisamente:

Numero e data delibera	Applicato a:	Importo
Consiglio n. 24 del 08.08.2018	Spese correnti per riequilibrio	88.898,70

La disciplina dell'avanzo di amministrazione è contenuta nell'art. 187 del Tuel - Composizione del risultato di amministrazione (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014), ai sensi del quale:

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Tale disavanzo è iscritto come posta a sè stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.



Comune di Notaresco

Via Castello 6 - 64024 - Notaresco (Te)

Codice fiscale 81000390674 - Partita Iva 00546210675

www.comune.notaresco.te.it

F.C.D.E.

(Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/principi_contabili/

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione¹ possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi².

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento agli enti locali, dal 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo³.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio⁴.**

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

¹ Ad esempio attraverso la creazione di unità organizzative dedicate o l'avvio di procedure di riscossione più efficace (attraverso l'ingiunzione piuttosto che i ruoli);

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

³ Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), successivamente modificata dall'articolo 1, comma 882 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

⁴ Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione o dello stralcio dei crediti dal bilancio.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per l'anno in rendicontazione, risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti metodi di calcolo....(*specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta*):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. Il nostro Ente, ovviamente, non si è avvalso di tale facoltà.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato (*scegliere opzione*):

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Movimentazioni manuali sul FCDE del conto consuntivo 2019

Per il Rendiconto 2019, si operano le seguenti movimentazioni “manuali”, extra contabili, sul FCDE.

Il calcolo complessivo effettivo del FCDE per il rendiconto 2019, come risultante dai prospetti al 31.12.2019, sarebbe di euro 2.105.651,94.

Di questi, ben 773.075,13 rappresentano il FCDE del **capitolo di entrata 111/1, “Accertamenti Imu”**. Infatti, al 31.12.2019 la quota di residui attivi da riscuotere a titolo di accertamenti Imu era di euro 918.141,18, e determinava un corrispondente FCDE appunto di quell’importo di 773.075,13;

Tuttavia, facendo adesso riferimento a questo stesso capitolo 111/1 delle entrate, al 29.06.2020 si riscontrano incassi già effettuati sui residui per 145.000,00;

Pertanto il calcolo del FCDE aggiornato a questa data, del 29.06.2020, genera un accantonamento di “soli” euro 660.000,00, contro i 773.075,13 sopra visti del 31.12.2019;

Alle movimentazioni contabili appena viste, e già realizzate nel corso di questi primi mesi del 2020, se ne sommano sicuramente altre ed importanti che si verificheranno nei prossimi mesi e che sicuramente produrranno ulteriori incassi a tale titolo per l’Ente per almeno 100.000,00 euro, per effetto di tutti gli accordi di rateizzazione e dilazione di pagamento che sono già stati concordati con l’ufficio tributi preposto. In tal senso il responsabile del procedimento del servizio Tributi, con mail del 18.06.2020, successivamente integrata con nuova mail del 29.06, ha stimato in almeno 60.000,00 euro gli incassi da realizzare quasi certamente entro fine anno, per effetto degli accordi e rateizzazioni già conclusi. Sussiste inoltre, già certo, un ulteriore accordo di compensazione con un contribuente per circa 13.000,00.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che nel bilancio 2020 non dovrebbero essere inserite somme di proventi a tale titolo, cioè proventi da accertamenti Imu, a causa della situazione coronavirus, si reputa plausibile, e comunque contabilmente sostenibile, ridurre il valore del FCDE, sia dei 110.000,00 già contabilizzati con gli avvenuti incassi, e di ulteriori 80.000,00 che saranno quasi certamente incassati nel corso dei prossimi 6 mesi;

Si procede pertanto alla correzione “manuale” del dato scaturente dal calcolo del FCDE del capitolo 111/1 “Accertamenti Imu”, di euro 773.075,13, e viene pertanto inserito il nuovo valore “manuale” di 580.000,00, e cioè i 660.000,00 oramai certi a seguito degli avvenuti incassi dei primi 6 mesi, più l’ulteriore riduzione di circa 80.000,00 degli incassi minimi stimati da realizzare entro fine anno, a seguito degli accordi di dilazione e rateizzazione già conclusi con i contribuenti nel corso delle precedenti annualità.

Pertanto, a seguito di tutte le considerazioni tecniche fin qui esposte, si possono riassumere i seguenti dati numerici, relativi alla gestione del FCDE della risorsa di entrata 111/1 “Accertamenti Imu”:

- Residui da incassare al 31.12.2019: erano euro 918.141,48;
- Somme già incassate nei primi 6 mesi dell’anno: euro 145.000,00;
- Somme rimaste da incassare alla data del 29.06.2020: euro 775.000,00;
- Somme che si prevede di incassare nel corso dei successivi 6 mesi, anche a seguito di avvenuti accordi e rateizzazioni: almeno 80.000,00;
- Somme che si prevede di stanziare a tale titolo sul bilancio 2020: non oltre 50.000,00 netti;
- FCDE da poter definitivamente caricare “manualmente” sul capitolo 111/1 del rendiconto 2019: euro 580.000,00;

Altra operazione “manuale” sul FCDE è stata operata sul **capitolo 120 delle entrate, “Tarsu ordinaria”**. Si tratta di una tassa vigente negli Enti locali fino al 2013, successivamente sostituita dalla Tari, per la quale il Comune mantiene, al 31.12.2019, residui attivi da incassare per complessivi 94.541,57, di cui nel corso del 2020 ne sono stati incassati 2.066,50. In realtà, ad oggi, sussiste una discordanza tra la contabilità del Concessionario Soget rispetto a quella dell’Ente in quanto con l’operazione del riaccertamento straordinario dei residui nell’anno 2015, il Comune stralcìò dalla propria contabilità una consistente mole di residui attivi di questa tassa per fini prudenziali.

Risulta pertanto che adesso al Concessionario Soget risultino residui attivi da incassare a titolo Tarsu, al 31.12.2019, di euro 404.793,46, contro appunto i 94.541,57 del Comune, come si evince dal Conto di gestione prodotto da Soget nel 2020 e acquisito al protocollo dell’Ente al n. 6090 del 19.06.2020.

Dal conto di gestione Soget emergono i seguenti elementi contabili:

- residui Tarsu al 31.12.2018: euro 507.293,22;
- residui eliminati per inesigibilità nel corso del 2019: euro 92.727,03;
- residui incassati nel 2019: euro 9.961,76;
- residui incassati nelle precedenti annualità (dato extra prospetto): circa 15.000,00 annui;

- residui rimasti da riscuotere al 31.12.2019: euro 404.793,46.

Pertanto, dal conto di gestione Soget risultano maggiori residui attivi per l'Ente, a titolo di Tarsu, di 310.251,89; e, considerando che il Concessionario ne incassa una media di circa 15.000,00 annui, e tenuto conto che il FCDE che scaturisce dal conteggio del software è di 81.305,75, si è prudenzialmente operato riducendo il fondo di 41.305,75, confidando sugli incassi annuali che perverranno nei prossimi esercizi sul capitolo 120 delle entrate. Si è pertanto ridotto "manualmente" l'importo da iscrivere a FCDE di tale posta di entrata, dai precedenti 81.305,75, agli attuali 40.000,00.

Nel corso delle successive annualità sarà costantemente monitorato e valutato l'andamento delle contabilità parallele e dei relativi incassi delle somme e si adotteranno, per ciascun esercizio, le conseguenti operazioni da compiere.

Capitoli fcde	29-06-2020 -	15:27:42				
Capitolo	Articolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
111	1	1.01.01.06.002	Accertamenti Imu	580.000,00	580.000,00	Manuale
120	0	1.01.01.51.001	Tarsu ordinaria	40.000,00	40.000,00	Manuale
120	1	1.01.01.51.001	Tarsu - Ruoli suppletivi	42.298,92	42.298,92	A
120	2	1.01.01.51.002	Tarsu - Accertamenti	164.445,63	164.445,63	C
122	0	1.01.01.51.001	Tari	604.924,73	604.924,73	A
315	0	3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni codice della strada	346.259,24	346.259,24	A
315	2	3.02.02.99.001	Maggiorazione proventi da sanzioni codice	68.458,10	68.458,10	A
318	0	3.01.03.01.003	Proventi da impianti e da centri sportivi	11.648,62	11.648,62	C
			Totali	1.858.035,24	1.858.035,24	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.211.597,79	1.047.344,71	2.258.942,50			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	45.397,89	6.984,22	52.382,11			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.166.199,90	1.040.360,49	2.206.560,39	1.431.669,28	1.431.669,28	0,6488
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.868,84	5.696,65	11.565,49	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.217.466,63	1.053.041,36	2.270.507,99	1.431.669,28	1.431.669,28	0,6306
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	107.031,46	564.317,59	671.349,05	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	107.031,46	564.317,59	671.349,05	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.086,73	294.246,36	480.333,09	11.648,62	11.648,62	0,0243
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	228.828,98	678.401,22	907.230,20	414.717,34	414.717,34	0,4571

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	73.594,58	25.229,43	98.824,01	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	488.510,29	997.877,01	1.486.387,30	426.365,96	426.365,96	0,2868
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	116,03	0,00	116,03	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	161.959,72	693.117,46	855.077,18			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	88.359,72	685.316,33	773.676,05			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei trasferimenti da PA e da UE	73.600,00	7.801,13	81.401,13	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.658,24	7.067,89	10.726,13	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	165.733,99	700.185,35	865.919,34	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.978.742,37	3.315.421,31	5.294.163,68	1.858.035,24	1.858.035,24	0,3510
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	165.733,99	700.185,35	865.919,34	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.813.008,38	2.615.235,96	4.428.244,34	1.858.035,24	1.858.035,24	0,4196

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 5.294.163,68	(h) 1.858.035,24
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	TOTALE	5.294.163,68	1.858.035,24				

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' **CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020**

Capitolo 111/1 1.01.01.06.002
 Accertamenti Imu

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
111/1 Accertamenti Imu	24.256,00	5.369,50	39.038,62	2.741,62	36.297,00	11.541,00	114.967,00	4.655,00	176.549,80	24.655,61
TOTALE	24.256,00	5.369,50	39.038,62	2.741,62	36.297,00	11.541,00	114.967,00	4.655,00	176.549,80	24.655,61

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 111/1 1.01.01.06.002

Accertamenti Imu

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	5.369,50	24.256,00	0,00	24.256,00	22,14
SI	2016	2.741,62	39.038,62	0,00	39.038,62	7,02
SI	2017	11.541,00	36.297,00	0,00	36.297,00	31,80
SI	2018	4.655,00	114.967,00	0,00	114.967,00	4,05
SI	2019	24.655,61	176.549,80	0,00	176.549,80	13,97
totale % di riscossione						78,98
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						15,80
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						84,20

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	918.141,48	84,20	773.075,13

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	5.369,50	536,95	24.256,00	0,00	24.256,00	2.425,60	22,14
SI	2016	0,10	2.741,62	274,16	39.038,62	0,00	39.038,62	3.903,86	7,02
SI	2017	0,10	11.541,00	1.154,10	36.297,00	0,00	36.297,00	3.629,70	31,80
SI	2018	0,35	4.655,00	1.629,25	114.967,00	0,00	114.967,00	40.238,45	4,05
SI	2019	0,35	24.655,61	8.629,46	176.549,80	0,00	176.549,80	61.792,43	13,97
								111.990,04	10,92
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									89,08

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	918.141,48	89,08	817.880,43

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	5.369,50	24.256,00	0,00	24.256,00	22,14	2,21
SI	2016	0,10	2.741,62	39.038,62	0,00	39.038,62	7,02	0,70
SI	2017	0,10	11.541,00	36.297,00	0,00	36.297,00	31,80	3,18
SI	2018	0,35	4.655,00	114.967,00	0,00	114.967,00	4,05	1,42
SI	2019	0,35	24.655,61	176.549,80	0,00	176.549,80	13,97	4,89
totale								12,40
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								87,60

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	918.141,48	87,60	804.291,94

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 120/ 1.01.01.51.001
Tarsu ordinaria

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
120/ Tarsu ordinaria	415.321,47	75.157,44	170.526,47	15.920,31	153.012,16	42.626,97	110.385,19	3.252,38	107.132,81	12.591,24
TOTALE	415.321,47	75.157,44	170.526,47	15.920,31	153.012,16	42.626,97	110.385,19	3.252,38	107.132,81	12.591,24

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 120/ 1.01.01.51.001

Tarsu ordinaria

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	75.157,44	415.321,47	0,00	415.321,47	18,10
SI	2016	15.920,31	170.526,47	0,00	170.526,47	9,34
SI	2017	42.626,97	153.012,16	0,00	153.012,16	27,86
SI	2018	3.252,38	110.385,19	0,00	110.385,19	2,95
SI	2019	12.591,24	107.132,81	0,00	107.132,81	11,75
totale % di riscossione						70,00
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						14,00
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						86,00

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	94.541,57	86,00	81.305,75

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	75.157,44	7.515,74	415.321,47	0,00	415.321,47	41.532,15	18,10
SI	2016	0,10	15.920,31	1.592,03	170.526,47	0,00	170.526,47	17.052,65	9,34
SI	2017	0,10	42.626,97	4.262,70	153.012,16	0,00	153.012,16	15.301,22	27,86
SI	2018	0,35	3.252,38	1.138,33	110.385,19	0,00	110.385,19	38.634,82	2,95
SI	2019	0,35	12.591,24	4.406,93	107.132,81	0,00	107.132,81	37.496,48	11,75
								150.017,32	12,61
								% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	
								87,39	

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	94.541,57	87,39	82.619,88

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	75.157,44	415.321,47	0,00	415.321,47	18,10	1,81
SI	2016	0,10	15.920,31	170.526,47	0,00	170.526,47	9,34	0,93
SI	2017	0,10	42.626,97	153.012,16	0,00	153.012,16	27,86	2,79
SI	2018	0,35	3.252,38	110.385,19	0,00	110.385,19	2,95	1,03
SI	2019	0,35	12.591,24	107.132,81	0,00	107.132,81	11,75	4,11
totale								10,67
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								89,33

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	94.541,57	89,33	84.453,98

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' **CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020**

Capitolo 120/1 1.01.01.51.001
Tarsu - Ruoli suppletivi

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
120/1 Tarsu - Ruoli suppletivi	38.374,71	5.810,89	56.121,00	5.008,79	51.112,21	215,00	50.897,21	4.103,14	46.794,07	1.282,00
TOTALE	38.374,71	5.810,89	56.121,00	5.008,79	51.112,21	215,00	50.897,21	4.103,14	46.794,07	1.282,00

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 120/1 1.01.01.51.001

Tarsu - Ruoli suppletivi

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	5.810,89	38.374,71	0,00	38.374,71	15,14
SI	2016	5.008,79	56.121,00	0,00	56.121,00	8,92
SI	2017	215,00	51.112,21	0,00	51.112,21	0,42
SI	2018	4.103,14	50.897,21	0,00	50.897,21	8,06
SI	2019	1.282,00	46.794,07	0,00	46.794,07	2,74
totale % di riscossione						35,28
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						7,06
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						92,94

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	45.512,07	92,94	42.298,92

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	5.810,89	581,09	38.374,71	0,00	38.374,71	3.837,47	15,14
SI	2016	0,10	5.008,79	500,88	56.121,00	0,00	56.121,00	5.612,10	8,93
SI	2017	0,10	215,00	21,50	51.112,21	0,00	51.112,21	5.111,22	0,42
SI	2018	0,35	4.103,14	1.436,10	50.897,21	0,00	50.897,21	17.814,02	8,06
SI	2019	0,35	1.282,00	448,70	46.794,07	0,00	46.794,07	16.377,92	2,74
								48.752,73	6,13
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									93,87

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	45.512,07	93,87	42.722,18

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	5.810,89	38.374,71	0,00	38.374,71	15,14	1,51
SI	2016	0,10	5.008,79	56.121,00	0,00	56.121,00	8,92	0,89
SI	2017	0,10	215,00	51.112,21	0,00	51.112,21	0,42	0,04
SI	2018	0,35	4.103,14	50.897,21	0,00	50.897,21	8,06	2,82
SI	2019	0,35	1.282,00	46.794,07	0,00	46.794,07	2,74	0,96
totale								6,22
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								93,78

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	45.512,07	93,78	42.681,22

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 120/2 1.01.01.51.002
Tarsu - Accertamenti

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
120/2 Tarsu - Accertamenti	46.190,26	0,00	46.190,99	1.235,00	44.955,99	4.169,64	41.410,60	655,10	140.170,08	8.935,00
TOTALE	46.190,26	0,00	46.190,99	1.235,00	44.955,99	4.169,64	41.410,60	655,10	140.170,08	8.935,00

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 120/2 1.01.01.51.002

Tarsu - Accertamenti

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	0,00	46.190,26	0,00	46.190,26	0,00
SI	2016	1.235,00	46.190,99	0,00	46.190,99	2,67
SI	2017	4.169,64	44.955,99	0,00	44.955,99	9,27
SI	2018	655,10	41.410,60	0,00	41.410,60	1,58
SI	2019	8.935,00	140.170,08	0,00	140.170,08	6,37
totale % di riscossione						19,89
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						3,98
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						96,02

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	171.261,85	96,02	164.445,63

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	0,00	0,00	46.190,26	0,00	46.190,26	4.619,03	0,00
SI	2016	0,10	1.235,00	123,50	46.190,99	0,00	46.190,99	4.619,10	2,67
SI	2017	0,10	4.169,64	416,96	44.955,99	0,00	44.955,99	4.495,60	9,27
SI	2018	0,35	655,10	229,29	41.410,60	0,00	41.410,60	14.493,71	1,58
SI	2019	0,35	8.935,00	3.127,25	140.170,08	0,00	140.170,08	49.059,53	6,37
								77.286,97	5,04
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									94,96

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	171.261,85	94,96	162.630,25

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	0,00	46.190,26	0,00	46.190,26	0,00	0,00
SI	2016	0,10	1.235,00	46.190,99	0,00	46.190,99	2,67	0,27
SI	2017	0,10	4.169,64	44.955,99	0,00	44.955,99	9,27	0,93
SI	2018	0,35	655,10	41.410,60	0,00	41.410,60	1,58	0,55
SI	2019	0,35	8.935,00	140.170,08	0,00	140.170,08	6,37	2,23
totale								3,98
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								96,02

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	171.261,85	96,02	164.445,63

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 122/ 1.01.01.51.001
 Tari

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
122/ Tari	387.880,14	278.235,44	327.792,47	135.319,22	456.151,16	136.474,98	629.596,60	121.611,23	859.589,77	242.412,19
TOTALE	387.880,14	278.235,44	327.792,47	135.319,22	456.151,16	136.474,98	629.596,60	121.611,23	859.589,77	242.412,19

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 122/ 1.01.01.51.001
Tari

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	278.235,44	387.880,14	0,00	387.880,14	71,73
SI	2016	135.319,22	327.792,47	0,00	327.792,47	41,28
SI	2017	136.474,98	456.151,16	0,00	456.151,16	29,92
SI	2018	121.611,23	629.596,60	0,00	629.596,60	19,32
SI	2019	242.412,19	859.589,77	0,00	859.589,77	28,20
totale % di riscossione						190,45
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						38,09
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						61,91

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	977.103,42	61,91	604.924,73

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	278.235,44	27.823,54	387.880,14	0,00	387.880,14	38.788,01	71,73
SI	2016	0,10	135.319,22	13.531,92	327.792,47	0,00	327.792,47	32.779,25	41,28
SI	2017	0,10	136.474,98	13.647,50	456.151,16	0,00	456.151,16	45.615,12	29,92
SI	2018	0,35	121.611,23	42.563,93	629.596,60	0,00	629.596,60	220.358,81	19,32
SI	2019	0,35	242.412,19	84.844,27	859.589,77	0,00	859.589,77	300.856,42	28,20
								638.397,61	28,57
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									71,43

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	977.103,42	71,43	697.944,97

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	278.235,44	387.880,14	0,00	387.880,14	71,73	7,17
SI	2016	0,10	135.319,22	327.792,47	0,00	327.792,47	41,28	4,13
SI	2017	0,10	136.474,98	456.151,16	0,00	456.151,16	29,92	2,99
SI	2018	0,35	121.611,23	629.596,60	0,00	629.596,60	19,32	6,76
SI	2019	0,35	242.412,19	859.589,77	0,00	859.589,77	28,20	9,87
totale								30,92
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								69,08

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	977.103,42	69,08	674.983,04

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' **CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020**

Capitolo 315/ 3.02.02.01.004

Proventi da sanzioni codice della strada

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 200

Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
315/ Proventi da sanzioni codice della strada	197.826,45	131.943,71	128.651,85	110.298,16	59.564,90	59.564,90	321.639,80	68.306,72	716.702,54	100.228,40
TOTALE	197.826,45	131.943,71	128.651,85	110.298,16	59.564,90	59.564,90	321.639,80	68.306,72	716.702,54	100.228,40

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 315/ 3.02.02.01.004

Proventi da sanzioni codice della strada

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	131.943,71	197.826,45	0,00	197.826,45	66,70
SI	2016	110.298,16	128.651,85	0,00	128.651,85	85,73
SI	2017	59.564,90	59.564,90	0,00	59.564,90	100,00
SI	2018	68.306,72	321.639,80	0,00	321.639,80	21,24
SI	2019	100.228,40	716.702,54	0,00	716.702,54	13,98
totale % di riscossione						287,65
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						57,53
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						42,47

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	815.303,12	42,47	346.259,24

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	131.943,71	13.194,37	197.826,45	0,00	197.826,45	19.782,65	66,70
SI	2016	0,10	110.298,16	11.029,82	128.651,85	0,00	128.651,85	12.865,19	85,73
SI	2017	0,10	59.564,90	5.956,49	59.564,90	0,00	59.564,90	5.956,49	100,00
SI	2018	0,35	68.306,72	23.907,35	321.639,80	0,00	321.639,80	112.573,93	21,24
SI	2019	0,35	100.228,40	35.079,94	716.702,54	0,00	716.702,54	250.845,89	13,98
								402.024,15	22,18
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									77,82

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	815.303,12	77,82	634.468,89

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	131.943,71	197.826,45	0,00	197.826,45	66,70	6,67
SI	2016	0,10	110.298,16	128.651,85	0,00	128.651,85	85,73	8,57
SI	2017	0,10	59.564,90	59.564,90	0,00	59.564,90	100,00	10,00
SI	2018	0,35	68.306,72	321.639,80	0,00	321.639,80	21,24	7,43
SI	2019	0,35	100.228,40	716.702,54	0,00	716.702,54	13,98	4,89
totale								37,56
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								62,44

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	815.303,12	62,44	509.075,27

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 315/2 3.02.02.99.001

Maggiorazione proventi da sanzioni codice della strada

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 200

Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
315/2 Maggiorazione proventi da sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.012,47	32.682,43	61.927,08	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.012,47	32.682,43	61.927,08	0,00

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 315/2 3.02.02.99.001

Maggiorazione proventi da sanzioni codice della strada

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2018	32.682,43	64.012,47	0,00	64.012,47	51,06
SI	2019	0,00	61.927,08	0,00	61.927,08	0,00
totale % di riscossione						51,06
numero elementi significativi						2
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						25,53
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						74,47

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	91.927,08	74,47	68.458,10

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2016	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2017	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2018	0,35	32.682,43	11.438,85	64.012,47	0,00	64.012,47	22.404,36	51,06
SI	2019	0,35	0,00	0,00	61.927,08	0,00	61.927,08	21.674,48	0,00
								44.078,84	25,95
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									74,05

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	91.927,08	74,05	68.072,00

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2016	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2017	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2018	0,35	32.682,43	64.012,47	0,00	64.012,47	51,06	17,87
SI	2019	0,35	0,00	61.927,08	0,00	61.927,08	0,00	0,00
totale								17,87
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								82,13

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	91.927,08	82,13	75.499,71

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' **CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020**

Capitolo 318/ 3.01.03.01.003

Proventi da impianti e da centri sportivi

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 100

Capitolo / Articolo	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
318/ Proventi da impianti e da centri sportivi	100.769,52	396,50	112.691,52	396,50	115.009,52	91,50	117.998,52	183,00	120.072,52	488,00
TOTALE	100.769,52	396,50	112.691,52	396,50	115.009,52	91,50	117.998,52	183,00	120.072,52	488,00

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO DI BILANCIO 2019 AL 29-06-2020

Capitolo 318/ 3.01.03.01.003

Proventi da impianti e da centri sportivi

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2015	396,50	100.769,52	0,00	100.769,52	0,39
SI	2016	396,50	112.691,52	0,00	112.691,52	0,35
SI	2017	91,50	115.009,52	0,00	115.009,52	0,08
SI	2018	183,00	117.998,52	0,00	117.998,52	0,16
SI	2019	488,00	120.072,52	0,00	120.072,52	0,41
totale % di riscossione						1,39
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						0,28
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						99,72

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2019	11.682,50	99,72	11.649,79

*** METODO B ***									
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2015	0,10	396,50	39,65	100.769,52	0,00	100.769,52	10.076,95	0,39
SI	2016	0,10	396,50	39,65	112.691,52	0,00	112.691,52	11.269,15	0,35
SI	2017	0,10	91,50	9,15	115.009,52	0,00	115.009,52	11.500,95	0,08
SI	2018	0,35	183,00	64,05	117.998,52	0,00	117.998,52	41.299,48	0,16
SI	2019	0,35	488,00	170,80	120.072,52	0,00	120.072,52	42.025,38	0,41
								116.171,91	0,28
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									99,72

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2019	11.682,50	99,72	11.649,79

*** METODO C ***								
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
SI	2015	0,10	396,50	100.769,52	0,00	100.769,52	0,39	0,04
SI	2016	0,10	396,50	112.691,52	0,00	112.691,52	0,35	0,04
SI	2017	0,10	91,50	115.009,52	0,00	115.009,52	0,08	0,01
SI	2018	0,35	183,00	117.998,52	0,00	117.998,52	0,16	0,06
SI	2019	0,35	488,00	120.072,52	0,00	120.072,52	0,41	0,14
totale								0,29
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								99,71

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2019	11.682,50	99,71	11.648,62



Comune di Notaresco
Via Castello 6 - 64024 - Notaresco (Te)

Codice fiscale 81000390674 - Partita Iva 00546210675

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La voce pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente. Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

La situazione di cassa negli ultimi esercizi, al 31.12 è la seguente:

Anno	Cassa finale
2012	264.612,95
2013	31.042,62
2014	197.691,32
2015	693.793,72
2016	621.538,52
2017	1.011.561,91
2018	353.434,69
2019	226.755,59

L'ente nel 2019 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. L'eventuale importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2019 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'Ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione che poi, al 31 dicembre, i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

Gestione cassa anno 2018	Importo
A) Fondo cassa vincolato al 01.01.2018	465.495,38
B) Incassi vincolati (come da reversali)	52.481,54
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	508.685,48
D) Fondo cassa vincolato di diritto	9.291,44

E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31.12.2018 (d = e+f)	9.291,44
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
I) Totale quota vincolata al 31.12.2018 (g+h)	9.291,44

Gestione cassa anno 2019	Importo
A) Fondo cassa vincolato al 01.01.2019	9.291,44
B) Incassi vincolati (come da reversali)	89.640,28
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	98.931,72
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	682.888,53
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	682.888,53
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31.12.2019	98.931,72
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
I) Totale quota vincolata al 31.12.2019 (g+h)	98.931,72

La gestione di cassa

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta il seguente andamento degli ultimi anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1° gennaio	693.793,72	621.538,52	1.011.561,91	353.434,69
Fondo cassa al 31 dicembre	621.538,52	1.011.561,91	353.434,69	226.755,59
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria			1.120.327,86	1.281.927,10
Utilizzo anticipazione di tesoreria	517.470,95	14.516,26	0,00	418.429,58
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria			0,00	0
Giorni di utilizzo	84	92	0	92
Interessi passivi per anticipazione		5,90	0,00	243,22
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta a € 0,00; se a fine esercizio rimanessero delle somme non restituite, sarebbe necessario iscrivere tali importi tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

				**		****		****	*		*****	*		*****
*		*		*		* *	*	*	*		*	*	*	*
** **		***		***		*** *	*	*	*		*	*	*	*
*			*	*		*	*	*	*		*	*	*	*
*****	*****	*****		*		*		*	*		*	*	*	*

[illegible]

* * * * *	* * * * *	* * * * *	* * * * *	*	* * * * *	*	*	* * * * *	* * * * *	*	* * * * *	* * * * *	* * * * *	* * * * *	* * * * *
* * * *	*	*	* * *	*	* * *	* *	*	*	* *	*	*	*	*	*	*
* * *	* * *	* * *	*	*	* * *	* *	*	* * *	* * *	*	*	*	* * *	* * *	* * *
* *	*		*	*	* *	*	* *	*	* *	*	*	*	* * * *	*	* * * *
* * * * *	* * * * *	* * * * *	*	*	* * * * *	*	*	* * * * *	* * * * *	*	* * * * *	* *	* * * * *	* * * * *	* * * * *

RENDICONTO DEL TESORIERE

+	+	+	+	+	+
I	DESCRIZIONE	I	CONTO	I	T O T A L E
I	I	RESIDUI	I	COMPETENZA	I
+	+	+	+	+	+
I	FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019	I	I	I	353.434,69
+	+	+	+	+	+
I	RISCOSSIONI (+)	I	842.773,63	I	6.320.417,47
+	+	+	+	+	+
I	PAGAMENTI (-)	I	1.625.225,81	I	5.664.644,39
+	+	+	+	+	+
I		I	DIFFERENZA	I	226.755,59
+	+	+	+	+	+
I	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			I	0,00
+	+			+	+
I	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			I	0,00
+	+			+	+
I	PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			I	0,00
+	+			+	+
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			I	226.755,59
+	+			+	+

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	I	226.755,59	I
(-)	I	0,00	I
(+)	I	0,00	I
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	I	226.755,59	I

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	I	226.755,59	I
+	+	+	+	+
I	DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(A)	I	I
+	+	+	+	+
I	QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2019	(B)	I	I
+	+	+	+	+
I	TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019	(A) + (B)	I	I
+	+	+	+	+

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2019 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

MO , LI 31/12/2019

IL TESORIERE
05387 BPER BANCA S.P.A.

	CASSA VINCOLATA	CASSA LIBERA	TOTALE
Pagamenti precedenti		7.289.870,20	7.289.870,20
Pagato in distinta		7.289.870,20	7.289.870,20
TOTALE PAGAMENTI			
Riscossioni precedenti	89.640,28	7.073.550,82	7.163.191,10
Riscosso in distinta			
TOTALE RISCOSSIONI	89.640,28	7.073.550,82	7.163.191,10

SALDO (RISCOSSO - PAGATO)	89.640,28	-216.319,38	-126.679,10
Fondo cassa iniziale	9.291,44	344.143,25	353.434,69
Situazione finale	98.931,72	127.823,87	226.755,59

Ente **COMUNE DI NOTARESCO** Esercizio **2019** Divisa **EUR**

Riepilogo di Cassa - Conto di Fatto - Situazione al 22/06/2020

ENTRATE:

Fondo di Cassa dell'Esercizio		353.434,69
REVERSALI		
Emesse	7.163.191,10	
Riscosse		7.163.191,10
da Riscuotere	0,00	
a Copertura	0,00	
Riscossioni da regolarizzare		0,00
Totale delle Entrate		7.516.625,79

USCITE:

Deficienza di Cassa dell'Esercizio		0,00
MANDATI		
Emessi	7.289.870,20	
Pagati		7.289.870,20
da Pagare	0,00	
a Copertura	0,00	
Pagamenti da regolarizzare		0,00
Totale delle Uscite		7.289.870,20

Conto di Fatto **226.755,59**



Comune di Notaresco

Via Castello 6 - 64024 - Notaresco (Te)
Codice fiscale 81000390674 - Partita Iva 00546210675
www.comune.notaresco.te.it

F.P.V.

Fondo Pluriennale Vincolato

Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA

(tratto dal sito del MEF il 19.10.2018; si presume dunque l'ultimo aggiornamento
http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/principi_contabili/).

La disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato è contenuta nel paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Nel caso di entrate del titolo quinto destinate al finanziamento di spese imputate al titolo terzo, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria è istituito il fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie¹.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata. In allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziate nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione. Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, l'ente indica le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa.

In allegato al rendiconto dell'esercizio sono indicati gli impegni imputati agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto finanziati dal fondo pluriennale vincolato alla data di chiusura dell'esercizio.

Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

- a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorchè relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;
- b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione **disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento** ~~vincolato~~² per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 4 agosto 2016

Per “procedure attivate” gara formalmente indetta ai sensi dell’art. 53, comma 2” si intende, ad esempio, affidamenti in economia, o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all’art. 57 del D.lgs. 163/2006 (ad es. quando in esito all’esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui, ai sensi dell’art. 57 del D.lgs. 163/2006, gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorche' non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243³.

Quando l’opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell’opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti..

Si segnala la rilevanza della “prenotazione della spesa” riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell’opera, uniche fattispecie di costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Viceversa, se nel corso della gestione sono stati assunti impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, è facoltà dell’ ente prenotare le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell’esercizio in corso di gestione.

I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell’esercizio successivo, alla voce “fondo pluriennale”, distintamente per la parte corrente e in conto capitale.

In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione-

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell’ente, i dirigenti responsabili della spesa possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste dall’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 di competenza della giunta.

I regolamenti di contabilità delle regioni possono prevedere che le variazioni del fondo pluriennale vincolato siano autorizzate dal responsabile finanziario.

Nelle more dell’adeguamento del regolamento di contabilità dell’ente ai principi del presente decreto, le variazioni del fondo pluriennale vincolato possono essere autorizzate dal responsabile finanziario della regione.

Nel corso dell’esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato **effettuata dopo l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente⁴** comporta la necessità di procedere alla contestuale⁵ dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata **e, che deve essere ridotto** in occasione del rendiconto **dell’esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa⁶** con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l’ente.

³ Modifica prevista dall’art. 6-ter del DL 20 giugno 2017, n. 91.

⁴ Modifiche previste dal Decreto ministeriale 29 agosto 2018.

⁵ Modifica prevista dal DM 4 agosto 2016

⁶ Modifiche previste dal Decreto ministeriale 29 agosto 2018.

Per ulteriori informazioni riguardanti le modalità di utilizzo del fondo pluriennale vincolato, si rinvia al principio applicato della programmazione di bilancio n.4/1 ed agli esempi dell'appendice tecnica, che costituiscono parte integrante del presente principio.

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00

FPV di entrata di parte capitale: €. 0,00

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Capitolo	Imp. n. anno	Descrizione	Corrente	Capitale	Anno imputazione

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.L.gs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. .. in data 24.06.2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviiata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	39.788,51	39.788,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviiata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	39.788,51	39.788,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo									
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviiata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviiata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali										
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		418.984,96	39.788,51	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati al medesimo esercizio.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.

(d),(e) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 (colonna d), all'esercizio 2021 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta

(f) ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
2	Altri ordini di istruzione									
	Capitolo 2432/0	Por Fesr 2014/2020 - Efficientamento scuola media (E. 431)	39.788,51	39.788,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TOTALE PROGRAMMA - Altri ordini di istruzione		39.788,51	39.788,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		39.788,51	39.788,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
5	Viabilità e infrastrutture stradali									
	Capitolo 2800/0	Consolidamento idrogeologico Centro Storico Notaresco su contributi regionali (E. 433)	379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	379.196,45
5	TOTALE PROGRAMMA - Viabilità e infrastrutture stradali		379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	379.196,45
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		379.196,45	0,00	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	379.196,45
	TOTALE		418.984,96	39.788,51	0,00	0,00	379.196,45	0,00	0,00	379.196,45

- (a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.
- (b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati al medesimo esercizio.
- (x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.
- (d),(e) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 (colonna d), all'esercizio 2021 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.
- (f)



Comune di Notaresco

Via Castello 6 - 64024 - Notaresco (Te)

Codice fiscale 81000390674 - Partita Iva 00546210675

www.comune.notaresco.te.it

Entrate

Analisi delle Entrate

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa. L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui Titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle sotto-categorie.

La nuova contabilità armonizzata prevede la suddivisione delle voci di Entrata del Bilancio nei seguenti 8 Titoli:

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

Titolo 2: Trasferimenti correnti;

Titolo 3: Entrate extratributarie;

Titolo 4: Entrate in conto capitale;

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Titolo 6: Accensione prestiti;

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro.

Analisi delle Entrate per Titoli e per capitoli di bilancio

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nelle stampe statistiche che seguono. Dalla loro lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in Titoli, i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il Titolo 1 comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il Titolo 2 vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il Titolo 3 sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il Titolo 4 è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il Titolo 5 sono entrate da riduzioni di attività finanziarie;
- il Titolo 6 sono le entrate da accensione di prestiti; propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il Titolo 7 sono le entrate derivanti da anticipazioni di tesoreria;
- il Titolo 9 comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

(Stampa da Halley: al 31.12. dell'anno di rendicontazione; Funzione 3/5/1 "Statistiche sui Bilanci"; Statistica Halley; Entrata; Codice bilancio parziale; Stampa solo voci movimentate; Titolo: inizio 1 e fine 9. Aggiunta campo: qui adesso metti Accertato competenza; metti 5 volte questa statistica; poi esci con la freccetta rossa in alto a destra; adesso fai decremento con le freccette nella voce Incremento e decremento anno ed in tal modo escono le statistiche degli accertamenti per Titoli e per capitoli degli ultimi 5 anni)

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Queste entrate rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

A sua volta il Titolo 1 delle Entrate (codificato al 1° livello) è articolato, al 2° livello, nelle seguenti voci:

- 1) Tributi;
- 3) Fondi perequativi.

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

La categoria delle imposte raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Tra i Tributi, le voci più significative sono:

Imposta municipale propria (IMU): con delibera di Consiglio n. 7 del 30.03.2019 sono state confermate le seguenti aliquote Imu:

- a) aliquota abitazioni principali (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze: 5,5 per mille (0,55%);
- b) altri immobili (comprese le aree edificabili): 9,7 per mille (0,97%);
- c) euro 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il gettito accertato nell'ultimo esercizio concluso, 2019, è stato di euro 710.000,00, come specificato con determinazione del Servizio Finanziario e, da ultimo, con emendamento al consuntivo proposto dal Sindaco, prot. 7353 del 22.07.2020. L'importo accertato non è ancora stato completamente incassato, mancandone ancora circa 34.000,00.

Questa è la specifica dei pagamenti per l'annualità 2019, da cui si evince che le somme di spettanza del Comune per l'annualità siano state di 779.738,76 a cui però deve essere sottratta la quota di 134.000,00 che lo Stato ci sottrae per destinarlo al fondo di solidarietà comunale; quindi ad oggi un netto a beneficio del Comune di circa 645.000,00 (da Halley / Imu; Funzione 5/3);

Analisi Pagamenti Imposta Municipale Unica

Estrazione dati

Anomali

Anno

2019

Inserito

<tutti>

Tipo

Cod.Tributo

Rata

Eseguiti dal

01/01/2019

al

24/06/2020

Riscontrati dal

al

Accredito dal

al

Codice Tributo	Ravv.	Descrizione	N°	€ Acconto Unico	N°	€ Saldo	N°	€ Senza tipo	N°	€ Unica Soluzione	N° Totale	€ Totale
355E	No	I.M.U.: Altri fabbricati - COMUNE	0	0,00	2	1.064,00	0	0,00	0	0,00	2	1.064,00
3912	No	I.M.U.: Abitazione principale e relative pe	1	894,00	2	1.284,00	0	0,00	0	0,00	3	2.178,00
3912	Si	I.M.U.: Abitazione principale e relative pe	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	9,00	1	9,00
3913	No	I.M.U.: Fabbricati rurali ad uso strumental	1	19,00	1	19,00	0	0,00	0	0,00	2	38,00
3914	No	I.M.U.: Terreni - COMUNE	41	958,50	21	515,00	0	0,00	0	0,00	60	1.473,50
3916	No	I.M.U.: Aree fabbricabili - COMUNE	414	79.237,16	402	86.704,54	8	854,00	18	2.394,10	841	169.189,80
3916	Si	I.M.U.: Aree fabbricabili - COMUNE	25	3.279,09	25	3.656,79	0	0,00	11	4.702,08	54	11.637,96
3918	No	I.M.U.: Altri fabbricati - COMUNE	1274	223.122,24	1288	225.557,90	30	3.697,00	56	11.561,33	2628	463.938,47
3918	Si	I.M.U.: Altri fabbricati - COMUNE	77	11.867,37	47	9.402,39	6	786,30	14	2.136,19	143	24.192,25
3919	No	I.M.U.: Altri fabbricati - STATO	2	355,00	0	0,00	0	0,00	1	14,72	3	369,72
3923	No	I.M.U.: Interessi da accertamento - COML	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,50	1	0,50
3925	No	I.M.U.: Fab. uso produttivo gruppo catast	80	175.480,50	79	167.544,50	0	0,00	1	251,00	158	343.276,00
3925	Si	I.M.U.: Fab. uso produttivo gruppo catast	3	2.738,83	5	10.528,84	0	0,00	4	4.980,56	12	18.248,23
3930	No	I.M.U.: Fab. uso produttivo gruppo catast	75	48.321,00	74	52.187,00	1	398,00	1	69,00	149	100.975,00
3930	Si	I.M.U.: Fab. uso produttivo gruppo catast	3	757,85	5	2.909,02	0	0,00	4	1.375,41	12	5.042,28
		TOTALE	1996	547.030,54	1951	561.372,98	45	5.735,30	112	27.493,89	4069	1.141.632,71

Totale elementi: 16

Quota Comune N°

3896

779.738,76€

Totale N°

4069

1.141.632,71€

Quota Stato N°

173

361.893,95€

Rimborso Imposta

0,00€

Imposta

1.140.383,42€

Senza Codice N°

0

0,00€

Rimborso Sanzioni

0,00€

Sanzioni

1.128,21€

Rimborso Interessi

0,00€

Interessi

121,08€

Dal 2013 il gettito Imu è destinato interamente ai Comuni, ad eccezione di quello degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, che è appunto riservato allo Stato fino all'aliquota dello 0,76%. L'ulteriore gettito, derivante dall'eventuale facoltativo innalzamento delle aliquote, è invece riservato agli stessi Comuni. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi e il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Le numerose modifiche legislative introdotte negli ultimi anni (vedasi per esempio la legge n. 208/2015), hanno avuto un peso considerevole nella gestione e consistenza dell'imposta: a) normativa Imu terreni agricoli; b) riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; c) riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; d) determinazione rendita catastale su imbullonati.

Accertamenti per evasione Imu (111/1): nell'ultimo rendiconto chiuso sono stati accertati 900.000,00, di cui incassati 133.752,71 nel 2019 ed ulteriori 115.772,98 nel 2020. Complessivamente a residui, ad oggi, restano da incassare 777.560,19.

Per alcuni di tali accertamenti è pervenuta adesione da parte dei contribuenti. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio delle dichiarazioni omesse, infedeli o incomplete e degli omessi, ritardati o parziali versamenti, devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere, o sono stati effettuati (art. 1, comma 161, legge finanziaria per il 2007, n. 296 del 27 dicembre 2006).

Tasi (112): la Tasi, imposta sui servizi indivisibili, è una nuova imposta istituita nel 2014; in quell'anno produsse un accertamento di entrata di euro 300.164,05. Successivamente l'imposta è stata completamente stravolta ed oggi è limitata soltanto ad alcune categorie di contribuenti. Le principali norme di riferimento sono l'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013. Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione: il gettito di questa imposta risente degli effetti previsti nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: - l'esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; - la riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato.

Il gettito accertato nel 2019 è stato di 12.000.

Addizionale comunale Irpef (113): per il 2019 è stata confermata l'aliquota dello 0,8%, con stanziamento di 530.000,00. Il gettito introitato nel 2019 è stato di **524.732,51**; nel 2018 di 521.000,00; nel 2017 di 494.893,39. Per il triennio 2019/2021 sono stanziati 530.000,00.

Con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.L.gs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto. L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef; il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento. Inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività". Le disposizioni normative dell'addizionale sono rinvenibili sul sito del Ministero delle Finanze al seguente link:

http://www.finanze.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/Fiscalita_locale/addirpef/index.htm.

Sul link <http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/sceltaregione.htm>, sono consultabili i dati relativi alle aliquote comunicate ed applicate dai singoli Comuni.

All'interno del Titolo 1 sono adesso incluse pure le voci della ex categoria Tasse. Le voci di entrata con natura di tasse sono quelle in cui i corrispettivi sono versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Sono allocati in tale categoria le seguenti tasse:

Imposta sulla pubblicità (115): sono state confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato è stato di **3.023,25**; nei prossimi anni si dovrà provvedere all'attività di accertamento già iniziata nel precedente esercizio.

Tari (122): con delibera n. 5 del 30.03.2019 è stato approvato il nuovo piano finanziario. Il gettito accertato nel 2019 è stato di euro 1.080.000,00, di cui incassato nel corso dell'esercizio **720.074,16**. In questi primi mesi del nuovo esercizio ne sono stati incassati ulteriori 52.820,00. Restano pertanto ancora da incassare 307.105,77 della competenza 2019, e complessivamente 867.105,82 dei residui totali, determinando in tal modo un valore molto consistente del relativo FCDE. La creazione del fondo è inevitabile stante l'ordinaria fascia di evasione del ruolo Tarsu, che si aggira sull'ordine del 10/15%, che comporta un mancato introito annuo di importanti somme, nel frattempo impegnate nei capitoli di spesa, tale da condizionare fortemente il risultato di amministrazione.

Il vigente regolamento Tari è stato approvato con delibera di Consiglio n. 4 del 28.04.2016. Con determina del servizio Finanziario del 10.05.2018, è stata invece operata la ricognizione del tributo, il connesso riaccertamento e il consuntivo del piano finanziario.

Accertamenti per evasione Tari (120/2): nel 2019 sono stati inviati gli accertamenti dal 2014, con stanziamento complessivo di **65.372,00**, di cui incassati, al 31.12, 25.345,00. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio delle dichiarazioni omesse, infedeli o incomplete e degli omessi, ritardati o parziali versamenti, devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere, o sono stati effettuati (art. 1, comma 161, legge finanziaria per il 2007, n. 296 del 27 dicembre 2006).

Diritti sulle pubbliche affissioni (130): sono state confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato nell'esercizio è stato di 2.096,00;

Tosap (121): con delibera di Giunta sono confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato per il 2019 è 13.939,28. La disciplina della Tosap (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) è contenuta nel decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 ed è integrata dal nostro regolamento, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 75 del 31.05.1994. I maggiori proventi derivano dalle occupazioni del sottosuolo e del soprasuolo delle condotte elettriche e telefoniche dell'Enel e della Telecom; un importante gettito proviene anche dall'occupazione del suolo per il mercato settimanale e, in minima parte, dalle occupazioni temporanee. La gestione di questa tassa è effettuata direttamente dall'ufficio.

Questo è l'andamento dei recuperi da evasione tributaria nel corso degli ultimi anni:

Rendiconto 2019:

[illegible]

Titolo 1, Tipologia 2 - Fondi perequativi (Livello 2): all'interno del Titolo 1, specificatamente al Livello 2, sono poi appostate le entrate da fondi perequativi. La principale voce di questo livello è rappresentata dal **fondo di solidarietà comunale**, istituito dal 2013, in sostituzione dei “vecchi” trasferimenti statali. Tale fondo è stato iscritto al capitolo 132 del bilancio per euro 930.886,00 in base ai dati pubblicati dal Ministero sul portale <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/34>.

Responsabile della gestione dei tributi Ici, Imu, Tarsu, Tosap, addizionale Irpef, pubblicità e pubbliche affissioni, fondo di solidarietà comunale, è il dott. Franco Maggitti; il responsabile di procedimento è il dott. Gabriele Recchiuti.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Il Titolo 2 delle entrate è classificato secondo livelli che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, quali Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente. E' da precisare che alcune voci di questo Titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione. Se, infatti, la voce trasferimenti correnti dallo Stato è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della Regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Trasferimenti correnti statali: lo Stato concorreva in larga parte al finanziamento del bilancio comunale con l'assegnazione di cospicue risorse. Dal 2011 è cambiato tutto il sistema e pertanto adesso i trasferimenti dello Stato sono conglobati nella voce fondo sperimentale di riequilibrio prima e fondo di solidarietà comunale dopo, allocata al Titolo 1 delle entrate. Tra i trasferimenti erariali, si segnalano:

Nel 2019 sono stati erogati euro 76.497,43, tutti incassati, di cui però 18.342,94 erroneamente imputati alla parte corrente, essendo invece destinati agli investimenti e dunque da porre a rettifica sul conto economici.

Contributo statali per eventi calamitosi (201/3): sono stati erogati 367.328,00, destinati al finanziamento del capitolo di uscita 933/11, di pari importo.

Contributi statali per libri di testo: sono erogati per il finanziamento delle forniture gratuite dei libri di testo per le famiglie meno abbienti (articolo 27 della legge 448/98), con imputazione della relativa uscita al Titolo 1, capitolo 455/1.

Trasferimenti regionali correnti: sono allocati ai capitoli 222 (contributi Regionali per attività sociali); al capitolo 222/1 (Contributi regionali per prestazioni sociali); al 227 (Contributi vari Regione);

Trasferimenti correnti di altri enti pubblici: rimborso ATO quote mutui in ammortamento: a seguito del trasferimento all'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della gestione del servizio idrico integrato l'Ente non percepisce più direttamente i proventi derivanti dal consumo d'acqua degli utenti, essendo adesso tale introito riservato all'Ato. Quest'ultimo, d'altra parte, riversa semestralmente al Comune di Notaresco, fino a totale e completa estinzione, l'importo delle rate di ammortamento dei mutui relativi al servizio idrico integrato (comprensivo quindi sia delle quote capitali che delle quote interessi), che il Comune paga alla Cassa DD.PP. con la stessa cadenza semestrale. Nell'esercizio in corso la spettanza del Comune di Notaresco è di 41.601,92. Ad oggi il Comune deve ancora incassare ben 371.862,00 di tali spettanze per le annualità pregresse dal 2010 al 2019. E' stato conferito incarico ad un legale per il recupero delle spettanze.

Contributi vari Provincia: al momento non si prevedono finanziamenti;

Contributi vari BIM per spese correnti: sono stati erogati euro 20.000,00;

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Le entrate extratributarie sono così suddivise al 2° livello, nelle seguenti 5 tipologie:

- 1) Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- 2) Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- 3) Interessi attivi;
- 4) Altre entrate da redditi da capitale;
- 5) Rimborsi e altre entrate correnti.

La voce 1, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, non sempre direttamente gestiti dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della voce 1 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Proventi illuminazione privata sepolture (310): la gestione del servizio è affidata a ditta esterna, con corresponsione di un canone al Comune quantificato in euro 34.780,27 (comprensivi di Iva).

Contributo famiglie nelle spese per il trasporto scolastico (312): rientra tra i servizi a domanda individuale. Con delibera di Giunta del 27.03.2019 è stata modificata la tariffa per la fruizione del servizio di trasporto scolastico;

Diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune (313): sono i diritti che il Comune incassa dal rilascio delle concessioni edilizie e dalle certificazioni urbanistiche;

Diritti di segreteria da stipula contratti (313/1):

Diritti da rilascio carte d'identità (314):

Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (315):

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
 - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
-

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Nel 2019 sono stati inizialmente stanziati 430.000,00 + 20.000,00 di maggiori recuperi per riscossione coattiva, poi definitivamente accertati in euro 313.521,50. Restano al momento da incassare oltre 815.000,00 e questo determina un consistente aumento della voce FCDE.

Per tale risorsa di entrata sono in fase di riscossione numerose somme degli anni precedenti, iscritte a riscossione coattiva; nel corso dell'anno sarà inoltre elaborato un nuovo ruolo coattivo per le contravvenzioni emesse nel corso del 2019 e non ancora pagate. Con delibera di Giunta del 27.03.2019, a cui si rinvia, tali proventi sono stati destinati per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del d.lgs. 285/92 (codice della strada), come modificato dall'art. 53, comma 20, della legge n. 388/2000.

Questo l'andamento degli ultimi esercizi:

Anno	Accertato	Incassato a residui	Incassato a competenza	Totale incassato	Residui da riportare
2013	220.000,00	127.935,03	119.611,32	251.153,53	
2014	200.000,00	100.962,90	52.364,18	153.027,08	
2015	200.000,00	131.943,71	137.230,89	269.174,60	
2016	180.000,00	110.298,16	138.788,79	249.086,95	
2017	470.000,00	59.564,90	148.360,20	207.925,10	321.639,80
2017	97.829,77	0,00	33.817,30	33.817,30	64.012,47
2018	470.493,00	68.306,62	7.123,70	75.429,00	707.195,00
2019	313.521,50	100.228,40	114.692,52	214.920,92	815.303,12

Proventi quote refezione scolastica (316): si tratta di un servizio a domanda individuale. Con delibera di Giunta n. 14 del 27.03.2019 sono state stabilite le tariffe di fruizione del servizio. Tali proventi sono ovviamente destinati al finanziamento dei relativi costi, sostenuti dall'Ente per garantire il servizio di mensa scolastica agli alunni, imputati al Titolo I, capitolo 452 delle spese;

Proventi da colonie: tali proventi vanno a finanziare le relative spese stanziare al Titolo 1 delle uscite.

Concorso famiglie soggiorno vacanze anziani (357): per questo servizio i partecipanti pagano una quota di iscrizione che va a coprire, in parte, il costo sostenuto, imputato al Titolo 1, capitolo 1043/4.

Proventi istruttoria pratiche edilizie: con deliberazione di consiglio è stato stabilito che il costo per ciascuna pratica edilizia (permesso di costruire, atto unico o denuncia di inizio attività) sia di euro 100,00 a titolo di contributo sulle spese di istruttoria, dando atto che tale somma è da ritenersi comprensiva dei costi relativi alle spese di sopralluogo e di quelli relativi alle cartelle edilizie;

Proventi da istruttorie pratiche commercio:

Proventi da impianti e centri sportivi: le tariffe di affitto delle strutture sportive sono dettagliatamente indicate nella delibera di Giunta sui servizi a domanda individuale. Gli introiti sono ormai di lieve entità essendo indirizzato dell'Amministrazione non gravare particolarmente su società sportive che operano in un ambito molto rilevante per la comunità;

Canone concessione rete gas metano (321/1): con gara aggiudicata definitivamente nel dicembre 2011, il servizio di distribuzione del gas metano è stato affidato ad un'impresa esterna dell'Ente, Notaresco Gas, che corrisponderà al Comune un canone annuo di 92.250,00 + Iva 22% per 12 anni, di cui però le prime tre annualità le ha anticipate al 2011, per complessivi 276.750,00. Pertanto il canone sarà corrisposto fino al 2021;

Fitti reali diversi: al capitolo 324 sono allocati i proventi dai fitti dei locali di proprietà comunale. In particolare si segnalano i fitti delle "case parcheggio", della caserma dei carabinieri. Non si prevede di apportare aumenti ai canoni delle "case parcheggio" per i prossimi anni stante lo stato di degrado degli appartamenti.

Proventi concessione loculi cimiteriali (327): si tratta di proventi derivanti dalle concessioni, a 99 anni, dei loculi cimiteriali. Si prevede un inevitabile ridimensionamento di tale risorsa, per gli anni futuri essendo, i loculi a disposizione, quasi in via di esaurimento e rendendosi pertanto necessario ricostruirne di nuovi.

Proventi accertamenti concessione loculi cimiteriali (327/2): si tratta di proventi derivanti dalle concessioni, a 99 anni, dei loculi cimiteriali;

Proventi per canone installazione antenne telefonia mobile (328): stante la rinegoziazione di tale provento effettuata nel corso del 2018, sono stati accertati nel 2018 euro 66.000,00; adesso per i prossimi 5 anni non si prevedono somme di questa voce in entrata.

Ristoro per discarica Grasciano: ad oggi tale contributo è bloccato a causa delle vicende societarie.

Entrate del Titolo 3, Voce 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Vediamo adesso l'analisi più dettagliata di tali proventi di entrata, che si suddividono a loro volta nelle seguenti voci:

- 1) Entrate da amministrazioni pubbliche ...
- 2) Entrate da privati...
- 3) Entrate da Imprese...
- 4) Entrate da Istituzioni sociali private

Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tipologia 300 - Interessi attivi

Tra le principali Entrate del Titolo 3, Tipologia 3 si segnalano: gli interessi attivi su anticipazioni e crediti (che percepiamo prevalentemente dalla Tesoreria per le somme nostre in giacenza); i rimborsi degli interessi dalla Cassa. DD.PP. (quote di interesse che la Cassa DD.PP. ha riversato all'Ente sui mutui, in ammortamento, dei quali ancora non sono state richieste erogazioni).

Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale

Non si segnalano particolari Entrate del Titolo 3, Tipologia 4 – Entrate da redditi da capitale.

Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Le Entrate del Titolo 3, Tipologia 5, Rimborsi ed altre entrate correnti, si suddividono a loro volta nelle seguenti voci del 3° livello:

- 1) Indennizzi di assicurazioni;
- 2) Rimborsi in entrata;
- 99) Altre entrate correnti nac

La prima voce, indennizzi di assicurazioni, al momento non presenta movimentazioni.

La seconda voce, Rimborsi in entrata, presenta le seguenti movimentazioni:

Rimborso Tribunale Teramo per personale in “comando” (353): i dipendenti Di Sabatino e Marziani sono collocati in “comando” presso gli Uffici del Giudice di Pace di Notaresco. Il Comune anticipa gli emolumenti ai suddetti dipendenti salvo successivo rimborso del Ministero di Grazia e Giustizia. Pertanto la spesa complessiva sostenuta nell’esercizio, ed imputata al Titolo I è integralmente rimborsata al Comune dal Ministero, seppure con un discreto ritardo rispetto ai nostri pagamenti, creando così squilibri di cassa per l’Ente.

Rimborso convenzione di segreteria: Notaresco non è più comune capofila e dunque non è movimentata questa voce.

Iva commerciale in entrata (350/4): l’Iva commerciale in uscita per noi è quella riferita alle fatture di Intercoop (del 10%) sul servizio trasporto scolastico (circa 14.000 euro annui) e quella sugli acquisti refezione scolastica (circa 2.000 euro annui). Sull’Iva commerciale in realtà noi non paghiamo nulla in quanto per noi è un’Iva a credito, in base al nuovo sistema del reverse change; non la paghiamo in quanto la compensiamo direttamente. Quindi al capitolo di entrata di Iva commerciale dobbiamo stanziare circa 16.000,00 annui. Pertanto adesso sull’Iva commerciale noi siamo sempre e soltanto a debito e non dobbiamo più fare alcuna compensazione. Così annualmente, sul capitolo di uscita dell’Iva commerciale dobbiamo stanziare circa 40.000,00 euro per le seguenti voci: a) fatture metano alla Notaresco Gas: euro 20.000,00 circa (il 22% di euro 92.500 + 5.000); b) lampade votive: euro 6.000 (il 22% di euro 28.500,00); c) antenne telefonia circa 7.000 (il 22% di euro 35.000,00); d) refezione scolastica: circa 1.600 (il 4% di euro 36.000,00); e) trasporto scolastico: circa 2.000 (il 10% di euro 18.000,00); f) varie (società sportive, campi sportivi, palestre ecc...): circa 1.400 (il 22% di euro). Quindi al capitolo 1157/1 dobbiamo stanziare circa 40.000 annui.

Recuperi e rimborsi diversi (355): in questo capitolo sono allocate le seguenti voci di entrata:

- a) i diritti e rimborsi per sopralluoghi e prestazioni: sono proventi derivanti dai diritti di notifica di atti da parte del messo comunale, nell’interesse di altre pubbliche amministrazioni. Per il triennio si conferma il costo dei diritti di notifica applicato negli anni passati e cioè: euro 5,00 per ogni singolo atto notificato dal messo comunale nell’interesse di altre pubbliche amministrazioni (circa 300,00 annui);
- b) diritti di segreteria da certificazioni (circa 500 annui);
- c) recuperi al personale per scioperi (circa 1.000 annui);
- d) recuperi al personale per malattie (legge Brunetta) (circa 500 annui);
- e) rimborso costo stampati e copie (circa 500 annui);
- f) recuperi personale per Irap (circa 500 annui);
- g) recuperi per partite di giro;

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d’investimento e cioè all’acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell’ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un’articolazione del Titolo nelle seguenti 5 Tipologie:

- 1) Tributi in conto capitale;
- 2) Contributi agli investimenti;
- 3) Altri trasferimenti in conto capitale;
- 4) Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali;
- 5) Altre entrate in conto capitale.

Tipologia 100 - Tributi in conto capitale

Imposte da sanatorie e condoni:

La Tipologia 2 del Titolo 4 a sua volta si compone delle seguenti 5 voci:

Tra i contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche si evidenziano:

Contributi in conto capitale dallo Stato; ;

Contributi di capitale dalla Regione: .

Contributi di capitale da altri enti del settore pubblico:

Per quanto attiene questa particolare categoria di Entrata si rinvia a quanto previsto nel programma triennale delle opere e dei finanziamenti

Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale

Altri trasferimenti in conto capitale da imprese: stanziati 35.000 dall'accordo di programma in località Grasciano.

La Tipologia 3 del Titolo 4 si compone di 14 ulteriori voci, di cui la prevalente è quella dei Proventi da accordi di programma: sono programmi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, attraverso l'incentivazione di interventi privati e pubblici.

La Tipologia 4 del Titolo 4 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali, si compone delle seguenti 3 voci:

- Alienazione di beni materiali:
- cessione di terreni e di beni materiali non prodotti
- Alienazione di beni immateriali

Alienazioni di beni materiali: con delibera di Consiglio n. 13 del 09.05.2018, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/2020. I proventi derivanti dall'alienazione degli immobili patrimoniali disponibili saranno impiegati per il finanziamento delle opere in conto capitale.

La Tipologia 5 del Titolo 4 – Altre entrate in conto capitale, si compone delle seguenti voci:
Trasferimenti di capitale da altri soggetti: proventi da rilascio concessioni edilizie (450) e sanatorie;

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si riporta di seguito il trend storico e la normativa di riferimento dei proventi dai permessi di costruire e, parimenti, dei proventi da sanatorie edilizie:

Anno 2016: accertati in bilancio 53.100,85, destinati per 0,00 alle spese correnti (0%) e per 53.100,85 a investimenti (100%);

Anno 2017: accertati in bilancio 142.461,81, di cui incassati nell'esercizio 134.359,57;

Anno 2018: accertati in bilancio 42.373,20, destinati per il 100% a manutenzioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria come previsto dalla nuova normativa;

Anno 2019: accertamenti 55.213,62;

Questo è il prospetto delle spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie non previsti nel piano delle opere pubbliche, inerenti spese correnti, spese manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Cap	art	Denominazione	Spese	Valide vincolo	come	Note
152	0	Spese per manutenzioni stabili comunali	7.000,00			
153	0	Manutenzione patrimonio comunale	9.000,00			
213	0	Manutenzioni ex uffici giudiziari	5.000,00			
223	0	Manutenzioni varie caserma carabinieri	5.000,00			
413	0	Manutenzioni scuole materne	5.000,00			
423	0	Manutenzioni scuole elementari	5.000,00			

433	0	Manutenzioni scuole medie	6.000,00		
623	0	Manutenzioni impianti sportivi	16.848,00	10.000,00	quota parte
623	1	Manutenzioni automezzi centri sportivi	2.000,00	0	
823	3	Contratto di outsourcing pubblica illuminazione	284.000,00	25.000,00	Quota parte attestata dal Responsabile
915	0	Erogazione a Enti di culto quota proventi oneri concessioni edilizie	500,00	500,00	
918	0	Rimborso somme non dovute per concessioni edilizie	8.000,00	3.000,00	
962	0	Forniture per la gestione di parchi e giardini	4.000,00	4.000,00	
963	0	Manutenzione parchi e giardini	12.000,00	13.000,00	
963	1	Gestione discarica comunale dismessa	2.000,00	2.000,00	
963	2	Servizi ambientali	2.000,00	0	
963	6	Parchi lavori	6.500,00	6.500,00	
1052	0	Spese generali funzionamento cimiteri	1.000,00	1.000,00	
1053	0	Gestioni cimiteri	43.800,00	0	
1053	6	Manutenzioni cimiteri	500,00	500,00	
2421	3	Manutenzioni straordinarie scuole primarie (Area G.T.)	15.000,00	0	
2521	0	Contentitore culturale Villa Clemente (E. 430/8)	7.000,00	0,00	
2621	0	Impianti sportivi	0,00	0,00	
2811	0	Manutenzione straordinaria rete viaria	4.000,00	0	
2990	1	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00	0	
		Totale generale		64.500	

Proventi da coltivazione cave comunali (2811/50): tali proventi sarebbero da riutilizzare per la manutenzione della viabilità;

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Questo Titolo al momento non è movimentato.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante. Nel corso dell'esercizio non sono stati accesi prestiti. Si ricorda inoltre che l'Ente non contrae un mutuo dal 2008.

Titolo 7 - Entrate da anticipazioni da Tesoreria

Anticipazioni di cassa: nel corso dell'esercizio l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento indispensabile nella gestione di cassa in tutti i casi in cui le disponibilità dello stesso non siano state sufficienti ad assicurare i pagamenti obbligatori per legge o per contratto. L'anticipazione di cassa è comunque stata regolarmente restituita, di pari importo, con imputazione al Titolo 5 delle spese.

Titolo 9 - Entrate per servizi conto terzi

In questo Titolo sono allocate le partite di giro e cioè entrate incamerate dall'Ente ma che devono comunque essere riversate a beneficio di altri soggetti. Di conseguenza non costituiscono entrate proprie dell'Ente.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite

di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	418.984,96								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	0,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
10101	Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	1.435.101,59	RR	337.337,91	R	-50.418,97	CP	EP	1.047.344,71	
		CP	3.261.000,00	RC	2.057.565,45	A	3.314.163,24		EC	1.256.597,79	
		CS	4.186.091,59	TR	2.394.903,36	CS	-1.791.188,23		TR	2.303.942,50	
10102	Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
10103	Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
10104	Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
10301	Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	5.696,65	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	5.696,65	
		CP	930.886,50	RC	925.017,66	A	930.886,50		EC	5.868,84	
		CS	936.583,15	TR	925.017,66	CS	-11.565,49		TR	11.565,49	
10302	Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
10000	Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.440.798,24	RR	337.337,91	R	-50.418,97	CP	EP	1.053.041,36
			CP	4.191.886,50	RC	2.982.583,11	A	4.245.049,74		EC	1.262.466,63
			CS	5.122.674,74	TR	3.319.921,02	CS	-1.802.753,72		TR	2.315.507,99
Titolo 2	Trasferimenti correnti										

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
20101	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	666.355,80	RR	102.876,78	R	838,57	CP		EP	564.317,59
		CP	810.491,12	RC	450.668,30	A	557.699,76		EC	107.031,46	
		CS	1.476.846,92	TR	553.545,08	CS	-923.301,84		TR	671.349,05	
20102	Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
20104	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
20105	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
20000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	RS	666.355,80	RR	102.876,78	R	838,57	CP		EP	564.317,59
		CP	810.491,12	RC	450.668,30	A	557.699,76		EC	107.031,46	
		CS	1.476.846,92	TR	553.545,08	CS	-923.301,84		TR	671.349,05	
Titolo 3	Entrate extratributarie										
30100	Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	553.635,39	RR	147.987,01	R	-111.402,02	CP		EP	294.246,36
		CP	385.854,77	RC	180.833,02	A	366.919,75		EC	186.086,73	
		CS	938.990,16	TR	328.820,03	CS	-610.170,13		TR	480.333,09	
30200	Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	778.629,62	RR	100.228,40	R	0,00	CP		EP	678.401,22
		CP	300.000,00	RC	114.692,52	A	343.521,50		EC	228.828,98	
		CS	1.078.629,62	TR	214.920,92	CS	-863.708,70		TR	907.230,20	
30300	Tipologia 300 Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30400	Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	128.724,73	RR	86.920,56	R	-16.574,74	CP	-12.729,25	EP	25.229,43
		CP	138.715,81	RC	52.391,98	A	125.986,56		EC	73.594,58	
		CS	266.807,53	TR	139.312,54	CS	-127.494,99		TR	98.824,01	
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	1.460.989,74	RR	335.135,97	R	-127.976,76	CP	11.857,23	EP	997.877,01
		CP	824.570,58	RC	347.917,52	A	836.427,81			EC	488.510,29
		CS	2.284.427,31	TR	683.053,49	CS	-1.601.373,82			TR	1.486.387,30
Titolo 4 Entrate in conto capitale											
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	RS	309,11	RR	309,11	R	0,00	CP	-442,81	EP	0,00
		CP	2.000,00	RC	1.441,16	A	1.557,19			EC	116,03
		CS	2.309,11	TR	1.750,27	CS	-558,84			TR	116,03
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	RS	742.117,46	RR	49.000,00	R	0,00	CP	-2.049.342,94	EP	693.117,46
		CP	2.328.342,94	RC	117.040,28	A	279.000,00			EC	161.959,72
		CS	3.006.460,40	TR	166.040,28	CS	-2.840.420,12			TR	855.077,18
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-29.400,00	EP	0,00
		CP	39.700,00	RC	10.300,00	A	10.300,00			EC	0,00
		CS	39.700,00	TR	10.300,00	CS	-29.400,00			TR	0,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	10.167,89	RR	3.100,00	R	0,00	CP	0,00	EP	7.067,89
		CP	4.458,24	RC	800,00	A	4.458,24			EC	3.658,24
		CS	14.626,13	TR	3.900,00	CS	-10.726,13			TR	10.726,13
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	RS	1.870,52	RR	1.870,52	R	0,00	CP	213,62	EP	0,00
		CP	55.000,00	RC	55.213,62	A	55.213,62			EC	0,00
		CS	56.870,52	TR	57.084,14	CS	213,62			TR	0,00
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	754.464,98	RR	54.279,63	R	0,00	CP	-2.078.972,13	EP	700.185,35
		CP	2.429.501,18	RC	184.795,06	A	350.529,05			EC	165.733,99
		CS	3.119.966,16	TR	239.074,69	CS	-2.880.891,47			TR	865.919,34
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie											
50100	Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
50200	Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
50300	Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
50400	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
50000	Totale Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	CP	0,00	EP	0,00	
			CP	0,00	RC	0,00	A			0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS			0,00	TR	0,00
Titolo 6		Accensione Prestiti										
60100	Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
60200	Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	14.986,28	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	14.986,28	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	14.986,28	TR	0,00	CS	-14.986,28			TR	14.986,28	
60400	Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
60000	Totale Titolo 6	Accensione Prestiti	RS	14.986,28	RR	0,00	R	CP	0,00	EP	14.986,28	
			CP	0,00	RC	0,00	A			0,00	EC	0,00
			CS	14.986,28	TR	0,00	CS			-14.986,28	TR	14.986,28
Titolo 7		Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
70100	Tipologia 100 tesoriere/cassiere	Anticipazioni da istituto	RS 0,00 CP 1.100.000,00 CS 1.100.000,00	RR 0,00 RC 418.429,58 TR 418.429,58	R 0,00 A 418.429,58 CS -681.570,42	CP -681.570,42	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00				
70000	Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 1.100.000,00 CS 1.100.000,00	RR 0,00 RC 418.429,58 TR 418.429,58	R 0,00 A 418.429,58 CS -681.570,42	CP -681.570,42	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00				
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro		RS 2.453,16 CP 5.032.900,00 CS 5.035.353,16	RR 2.453,16 RC 1.874.141,68 TR 1.876.594,84	R 0,00 A 1.876.594,84 CS -3.158.758,32	CP -3.156.305,16	EP 0,00 EC 2.453,16 TR 2.453,16				
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi		RS 74.882,65 CP 352.000,00 CS 426.882,65	RR 10.690,18 RC 61.882,22 TR 72.572,40	R 0,00 A 87.221,39 CS -354.310,25	CP -264.778,61	EP 64.192,47 EC 25.339,17 TR 89.531,64				
90000	Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 77.335,81 CP 5.384.900,00 CS 5.462.235,81	RR 13.143,34 RC 1.936.023,90 TR 1.949.167,24	R 0,00 A 1.963.816,23 CS -3.513.068,57	CP -3.421.083,77	EP 64.192,47 EC 27.792,33 TR 91.984,80				
TOTALE TITOLI			RS 4.414.930,85 CP 14.741.349,38 CS 18.581.137,22	RR 842.773,63 RC 6.320.417,47 TR 7.163.191,10	R -177.557,16 A 8.371.952,17 CS -11.417.946,12	CP -6.369.397,21	EP 3.394.600,06 EC 2.051.534,70 TR 5.446.134,76				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			RS 4.414.930,85 CP 15.160.334,34 CS 18.581.137,22	RR 842.773,63 RC 6.320.417,47 TR 7.163.191,10	R -177.557,16 A 8.371.952,17 CS -11.417.946,12	CP -6.369.397,21	EP 3.394.600,06 EC 2.051.534,70 TR 5.446.134,76				

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.314.163,24	0,00	2.057.565,45	337.337,91
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	1.610.000,00	0,00	767.956,50	51.447,05
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	524.732,51	0,00	516.461,42	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010130	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.145.372,00	0,00	745.419,39	265.220,43
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	13.939,28	0,00	10.843,70	8.130,43
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.119,45	0,00	5.119,45	12.540,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010156	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010174	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	15.000,00	0,00	11.764,99	0,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanita'	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	930.886,50	0,00	925.017,66	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	930.886,50	0,00	925.017,66	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.245.049,74	0,00	2.982.583,11	337.337,91
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	557.699,76	0,00	450.668,30	102.876,78
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	491.531,94	0,00	446.102,40	82.075,83
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	66.167,82	0,00	4.565,90	20.800,95
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	557.699,76	0,00	450.668,30	102.876,78
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	366.919,75	0,00	180.833,02	147.987,01
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	127.749,82	0,00	123.306,04	22.700,64
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	239.169,93	0,00	57.526,98	125.286,37
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	343.521,50	0,00	114.692,52	100.228,40
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	343.521,50	0,00	114.692,52	100.228,40
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	125.986,56	0,00	52.391,98	86.920,56
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	55.000,00	0,00	0,00	82.221,08
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	70.986,56	0,00	52.391,98	4.699,48
3000000	TOTALE TITOLO 3	836.427,81	0,00	347.917,52	335.135,97
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.557,19	0,00	1.441,16	309,11
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	1.557,19	0,00	1.441,16	309,11
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	279.000,00	0,00	117.040,28	49.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	199.000,00	0,00	110.640,28	49.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	80.000,00	0,00	6.400,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.300,00	0,00	10.300,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	10.300,00	0,00	10.300,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.458,24	0,00	800,00	3.100,00
4040100	Alienazione di beni materiali	4.458,24	0,00	800,00	3.100,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	55.213,62	0,00	55.213,62	1.870,52
4050100	Permessi di costruire	55.213,62	0,00	55.213,62	1.870,52
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	350.529,05	0,00	184.795,06	54.279,63
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione Prestiti				
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	0,00	418.429,58	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58	0,00	418.429,58	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	418.429,58	0,00	418.429,58	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.876.594,84	0,00	1.874.141,68	2.453,16
9010100	Altre ritenute	255.499,10	0,00	255.499,10	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	240.303,84	0,00	240.303,84	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	12.561,68	0,00	12.561,68	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.368.230,22	0,00	1.365.777,06	2.453,16
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	87.221,39	0,00	61.882,22	10.690,18
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	2.996,00	0,00	2.996,00	2.001,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	5.754,85	0,00	5.754,85	103,30
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	50.000,00	0,00	24.660,83	8.114,80
9029900	Altre entrate per conto terzi	28.470,54	0,00	28.470,54	471,08
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.963.816,23	0,00	1.936.023,90	13.143,34
	TOTALE TITOLI	8.371.952,17	0,00	6.320.417,47	842.773,63

Codice	Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019					
1010108002	110/	1 Accertamenti ICI	47.510,71	463,85							
1010106001	111	Imu	685.000,00	704.316,96	695.000,00	710.000,00					
1010106002	111/	1 Accertamenti Imu	44.942,56	195.685,34	144.308,31	900.000,00					
1010176001	112	Tasi	13.451,23	14.203,90	8.761,74	12.000,00					
1010176002	112/	1 Accertamenti Tasi	3.618,69	167,99		3.000,00					
1010116001	113	Addizionale comunale Irpef	496.628,33	494.893,39	519.882,85	524.732,51					
1010153001	115	Imposta comunale sulla pubblicita'	1.873,23	5.916,00	11.792,21	3.023,25					
1010151001	120	Tarsu ordinaria	2.071,00								
1010151001	120/	1 Tarsu - Ruoli suppletivi			69,00						
1010151002	120/	2 Tarsu - Accertamenti	101.044,81	34.589,24	133.443,63	65.372,00					
1010152001	121	Tosap	12.025,28	12.116,69	12.269,86	13.939,28					
1010151001	122	Tari	1.084.280,24	1.099.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00					
1010153001	130	Diritti sulle pubbliche affissioni	873,90	2.380,00	486,95	2.096,20					
1030101001	132	Fondo di solidarieta' comunale	930.712,03	938.393,80	930.889,50	930.886,50					
TITOLO:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			3.424.032,01	3.502.127,16	3.536.904,05	4.245.049,74					
2010101001	201	Trasferimenti statali correnti	73.813,97	69.443,66	77.641,31	76.497,43					
2010101001	201/	1 Contributi statali per sviluppo investimenti	16.130,02								
2010101001	201/	3 Contributi statali per eventi calamitosi (terremoti, alluvioni ecc..) (U.933/11)		250.000,00	500.469,00	367.328,17					
2010101001	201/	8 Contributi statali per libri di testo (U.455/1)	13.340,98	7.145,12	4.397,40	10.066,92					
2010101001	201/	19 Rimborsi Ministero elezioni e referendum	43.982,75		19.478,60	37.639,42					
2010102001	222	Contributi Regionali attivita' sociali	18.049,00	18.000,00							
2010102001	222/	1 Contributi Regione per prestazioni sociali (U. 1023)	62.270,78	51.400,00							
2010102001	227	Contributi vari Regione		1.725,83	4.351,52	4.565,90					
2010102001	227/	1 Contributi correnti Regione per servizi ambientali			4.400,00						
2010102018	250	Rimborso ATO mutui servizio idrico	41.601,92	41.601,92	41.601,92	41.601,92					
2010102018	255	Contributi B.I.M. per spese correnti	19.790,00	25.000,00		20.000,00					
2010102005	256	Trasferimenti da Unioni di Comuni			15.831,72						
TITOLO:2. Trasferimenti correnti			288.979,42	464.316,53	668.171,47	557.699,76					
3010301003	310	Proventi da illuminazione privata sepolture	34.780,27	34.780,27	34.780,27	34.780,27					
3010201016	312	Proventi da servizio trasporto scolastico (U.453/20)	20.000,00	20.240,00	24.890,00	17.940,00					
3010201032	313	Diritti di segreteria a vantaggio del Comune	10.500,00	17.186,97	10.379,79	12.699,44					
3010201032	313/	1 Diritti di segreteria da stipula contratti	6.992,74	841,23	1.408,10						
3010201032	313/	2 Diritti di segreteria da certificazioni	31,46								
3010201999	314	Diritti per rilascio carte d'identita'	5.624,40	5.810,16	23.318,44	15.599,42					
3020201004	315	Proventi da sanzioni codice della strada	180.000,00	470.000,00	470.493,16	313.521,50					
3020301001	315/	1 Proventi da sanzioni commercio		135,54							
3020299001	315/	2 Maggiorazione proventi da sanzioni codice della strada		97.829,77	39.221,12	30.000,00					
3010201008	316	Proventi servizio refezione scolastica (U.453/5 e 453/7)	41.661,00	34.302,06	35.000,00	40.668,33					
3010201008	316/	1 Contributo Provveditorato mense docenti (U.453/5 e 453/7)	9.601,20	7.031,13	7.030,25	8.063,26					
3010201003	317	Proventi da colonie (U. 453/1)	9.641,82	11.364,60	10.041,00						
3010301003	318	Proventi da impianti e da centri sportivi	4.208,50	3.477,00	2.257,00	4.000,00					
3010301003	321/	1 Canone concessione rete metano da privati	117.545,00	127.954,65	117.954,65	124.567,00					
3010302002	324	Fitti reali diversi	11.171,76	11.583,34	11.737,38	11.402,16					
3010301003	325	Sovraccanone concessione impianti elettrici	9.047,31	9.952,12	9.281,05	9.239,58					
3010301003	327	Proventi da concessioni loculi cimiteriali	10.000,00	54.341,90	40.919,88	36.898,75					
3010301003	327/	1 Proventi da tumulazioni, estumulazioni ecc.. (U. 1053/7)	18.708,00	18.042,58	18.435,38	18.282,17					
3010301003	327/	2 Proventi da accertamenti loculi cimiteriali	90.460,60	13.979,27	968,00						
3010301003	328	Canone antenne telefonia mobile	42.306,00	38.304,71	66.000,00						
3030399999	330	Interessi attivi su anticipazioni e crediti diversi	378,41	352,32	0,53						
3030303001	330/	1 Rimborso interessi Cassa DD.PP.	2,49								
3059903001	350/	4 Iva commerciale in entrata (U. 1157/1)	18.763,81	19.024,00	22.855,46	32.113,27					
3050201001	353	Rimborsi per personale in comando	78.500,00	78.500,00	82.221,08	55.000,00					

Codice	Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019					
305999999	355	Recuperi e rimborsi diversi	17.884,09	17.153,20	12.611,09	38.873,29					
305999999	355/ 1	Quota a carico contribuenti per riscossione coattiva (U.143/3)		16.574,74							
305999999	355/ 7	Fondo progettazione e innovazione (U. 182/7)		1.597,05	1.612,08						
305999999	355/ 8	Recupero Iva per fatture emesse	5.000,00	20.000,00							
3010201003	357	Concorso famiglie per vacanze anziani (U.1043/4)	5.430,00	9.850,00	8.790,00	12.907,50					
3010201999	358/ 1	Proventi istruttoria pratiche edilizie	13.428,92	15.771,85	15.533,52	17.251,87					
3010201999	358/ 2	Proventi da istruttorie pratiche commercio e attivita' economiche	1.895,00	1.711,16	2.068,12	2.620,00					
3059902001	359	Fondo rotazione progettualita' interna	4.737,22	3.573,15	4.513,81						
	TITOLO:3.	Entrate extratributarie	768.300,00	1.161.264,77	1.074.321,16	836.427,81					
4040108001	411/ 1	Proventi da alienazione immobili comunali	71.300,00								
4040110001	412/ 8	Proventi da cappelle gentilizie	34.986,17	3.609,76	7.629,12	4.458,24					
4020101001	420	Contributo Statale adeguamento scuola infanzia (U.2401)		110.113,87							
4020101001	421/ 1	Trasferimenti Statali in conto capitale				140.000,00					
4020102001	430/ 5	Finanziamento regionale asilo nido (U.2411/1)			31.559,51						
4020102001	431	Por Fesr 2014/2020 - Efficientamento scuola media (U. 2432)			49.000,00	49.000,00					
4020102001	433	Contributi Regione consolidamento idrogeologico Centro Storico Notaresco (U. 2800)			450.000,00						
4020102001	437	Finanziamento regionale per miglioramento sismico scuola media capoluogo (U.2431/3)	18.851,72								
4020104001	442	Contributi in conto capitale BIM			15.000,00	10.000,00					
4050101001	450	Proventi da concessioni edilizie	53.100,85	142.461,81	42.373,20	55.213,62					
4010199999	451	Proventi da condoni edilizi	695,16	1.927,30	1.035,75	1.557,19					
4010199999	451/ 1	Proventi da sanatorie edilizie per investimenti	119,96								
4020303999	454	Proventi da loculi cimiteriali Padiglione N (U. 2990/3)	10.000,00	3.616,67							
4031299999	457	Proventi da accordi di programma (U. 2961)	100.000,00	9.772,01	41.527,99	10.300,00					
4020201001	459/ 1	Entrate da concessioni per ampliamento cimiteri Notaresco e G.Vomano (2990/2)				80.000,00					
	TITOLO:4.	Entrate in conto capitale	289.053,86	271.501,42	638.125,57	350.529,05					
7010101001	510	Anticipazioni di cassa	517.470,95	14.516,26		418.429,58					
	TITOLO:7.	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	517.470,95	14.516,26		418.429,58					
9010202001	611	Ritenute previdenziali e assistenziali CPDEL	74.682,38	65.670,38	74.121,13	70.034,60					
9010202001	612	Ritenute previdenziali ed assistenziali Inadel	7.249,26	6.572,46	6.664,86	5.212,12					
9010299999	614	Ritenute al personale per ricongiunzione servizi	1.117,80	1.117,80	1.101,48	921,96					
9010201001	621	Ritenute Irpef sulle retribuzioni (codice 1001)	143.842,53	116.865,87	127.129,24	120.300,11					
9010201001	622	Ritenute su emolumenti arretrati (codice 1002)	10.482,90	1.963,28	13.572,40	8.645,63					
9010201001	624	Ritenute Irpef sui redditi assimilati a lavoro dipendente (codice 1004)	2.133,08	3.001,31	1.777,60	10,16					
9010201001	625	Ritenute IRPEF (codice 1005)	731,59	256,95	87,56	444,96					
9010201001	627	Ritenute IRPEF (codice 1007)	17.295,84	17.295,84	16.261,04	16.643,92					
9010201001	627/ 1	Ritenute Irpef per cessazione rapporto lavoro (codice 1012)			5.229,87						
9010299999	627/ 2	Ritenute Irpef su indennita' esproprio (codice 1052)	32,53	32,53							
9010301001	628	Ritenute Irpef su redditi lavoro autonomo (codice 1040)	26.298,83	15.556,43	15.868,64	12.561,68					
9010101001	628/ 1	Ritenute Irpef su contributi ad imprese, associazioni, societ, ecc.. (codice 1045)		23,20	504,00	370,00					
9010201001	629	Ritenute addizionale regionale Irpef (codice 3802)	14.112,28	13.112,92	12.727,59	12.469,12					

Codice	Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019						
9010201001	629/	1 Ritenute addizionale comunale Irpef (codice 3816)	6.466,72	6.177,48	5.638,04	5.621,26						
9029999999	632	Ritenute al personale x cessione di stipendio	27.595,29	27.183,49	25.440,41	15.571,40						
9029999999	633	Ritenute al personale per quote sindacali	4.219,89	3.993,46	3.128,33	2.922,90						
9020401001	642	Versamento depositi cauzionali		723,10	3.140,94	5.754,85						
9020102001	653/	1 Rimborso somme anticipate per censimenti ed indagini statistiche	479,00		338,00	2.996,00						
9029999999	654	Incasso somme da enti e da privati da erogare (U.4654)	264.864,85	179.115,86	35.026,81	9.976,24						
9020501001	654/	1 Incasso Tari quota Provincia (U. 4654/1)	48.984,76	50.000,00	50.000,00	50.000,00						
9010102001	654/	2 Incasso lva istituzionale da riversare all'erario	25.153,30	149.999,97								
9019906001	655	Destinazione incassi vincolati a spese correnti, art. 195 Tuel	245.427,61	1.643.019,44		682.888,53						
9019906002	655/	1 Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	245.427,61	1.643.019,44		682.888,53						
9019999999	660/	1 Rimborso fondi per servizio economato	2.453,16	2.453,16	2.453,16	2.453,16						
9010102001	902	Ritenute per scissione contabile lva (split payment) (U.7902)		100.263,02	319.374,02	255.129,10						
TITOLO:9. Entrate per conto terzi e partite di giro			1.169.051,21	4.047.417,39	719.585,12	1.963.816,23						
TOTALE GENERALE			6.456.887,45	9.461.143,53	6.637.107,37	8.371.952,17						

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2019 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLO E TIPOLOGIA DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.767.200,00	0,00	2.758.265,64	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	931.000,00	0,00	931.000,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	3.698.200,00	0,00	3.689.265,64	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	497.801,92	0,00	497.801,92	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	521.801,92	0,00	521.801,92	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	339.645,00	0,00	338.645,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	455.057,64	0,00	450.000,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	115.700,00	0,00	114.400,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	910.402,64	0,00	903.045,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	818.342,94	0,00	258.342,94	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.504,00	0,00	76.845,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4	988.846,94	0,00	460.187,94	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione Prestiti					

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2019 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLO E TIPOLOGIA DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	5.032.900,00	0,00	5.032.900,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	352.000,00	0,00	352.000,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	5.384.900,00	0,00	5.384.900,00	0,00	0,00
TOTALE ACCERTAMENTI		11.504.151,50	0,00	10.959.200,50	0,00	0,00

COMUNE DI NOTARESCO
Conto di bilancio 2019

ALLEGATO 2

ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA SOGGETTI AL DLGS 118/2011

Allegato 2/a

Regioni, Province autonome, enti regionali e enti locali

Prospetto di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66

Entrate

Dati di rendiconto anno 2019 (*)

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA		CASSA	
			di cui GESTIONE SANITARIA (*)		di cui GESTIONE SANITARIA (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	418.984,96			
	Utilizzo Risultato di Amministrazione	0,00			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			353.434,69	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.314.163,24		2.394.903,36	
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00		0,00	
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00		0,00	
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00	
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	930.886,50		925.017,66	
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00		0,00	
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.245.049,74		3.319.921,02	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	557.699,76		553.545,08	
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00	
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00	
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	557.699,76		553.545,08	
TITOLO 3	Entrate extratributarie				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	366.919,75		328.820,03	
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	343.521,50		214.920,92	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00		0,00	
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00		0,00	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	125.986,56		139.312,54	
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	836.427,81		683.053,49	

COMUNE DI NOTARESCO
Conto di bilancio 2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA		CASSA	
			di cui GESTIONE SANITARIA (**)		di cui GESTIONE SANITARIA (**)
TITOLO 4	Entrate in conto capitale				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.557,19		1.750,27	
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	279.000,00		166.040,28	
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.300,00		10.300,00	
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.458,24		3.900,00	
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	55.213,62		57.084,14	
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	350.529,05		239.074,69	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00		0,00	
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00	
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti				
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00	
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00	
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00		0,00	
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58		418.429,58	
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	418.429,58		418.429,58	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro				
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.876.594,84		1.876.594,84	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	87.221,39		72.572,40	
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.963.816,23		1.949.167,24	
TOTALE TITOLI		8.371.952,17		7.163.191,10	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.790.937,13		7.516.625,79	
DISAVANZO FORMATOSI NELL'ESERCIZIO (Totale generale delle spese di competenza - Totale generale delle entrate di competenza) (***)		0,00		0,00	

(*) Indicare gli accertamenti e le riscossioni, salvo che per le prime quattro righe che indicano previsioni definitive.

(**) Solo per le Regioni e le Province autonome che adottano il patto della salute.

(***) Voce da riportare solo se si registra un disavanzo, nel caso in cui il totale generale delle spese di competenza (impegni + FPV) è superiore al totale generale delle entrate